



ATTIVITÀ PD TOSCANA

FRANCESCO GAZZETTI

2023-2025



ATTIVITÀ
PD TOSCANA
2023-2025

PERSONE MIGRANTI

22 GIUGNO 2023 - SBARCO OPEN ARMS



“



FRANCESCO GAZZETTI
Resp. Infrastrutture PD Toscana

FRANCESCO BATTISTINI
Resp. politiche migratorie PD Toscana



Basta, fermatevi!
La strategia scelta dal Governo per la gestione degli sbarchi dei migranti è inaccettabile.

”



“

Ormai si può parlare di strategia, perché questo approccio va avanti da mesi e sta diventando strutturale.

”

“

Il Governo infligge giorni di navigazione in più alle navi delle ONG che soccorrono in mare donne, uomini e bambini. Anziché assegnare per lo sbarco luoghi vicini vengono scelti porti lontani centinaia di miglia.

”

“

A noi spetta adesso un compito: ringraziare e sostenere con forza le istituzioni e le realtà del mondo del volontariato che accolgono queste persone con straordinaria umanità.

”

OPEN ARMS A LIVORNO. GAZZETTI E BATTISTINI, PD: "GOVERNO INFLIGGE GIORNI DI NAVIGAZIONE IN PIÙ ALLE NAVI DELLE ONG. GRAZIE A ISTITUZIONI E VOLONTARIATO CHE ACCOLGONO QUESTE PERSONE CON STRAORDINARIA UMANITÀ"

"Basta, fermatevi!"

La strategia scelta dal Governo per la gestione degli sbarchi dei migranti è inaccettabile. Ed ancora più intollerabile è il silenzio o, peggio ancora, l'indifferenza, che accompagna questa prassi che da straordinaria sta diventando ordinaria.

Da tempo ormai il Governo infligge giorni di navigazione in più alle navi delle ONG che soccorrono in mare donne, uomini e bambini. Anziché assegnare per lo sbarco luoghi vicini vengono scelti porti lontani centinaia di miglia. È qualcosa di davvero inaccettabile.

Ormai si può parlare di strategia, perché questo approccio va avanti da mesi e sta diventando strutturale. A noi spetta adesso un compito, ringraziare e sostenere con forza tutte le istituzioni e le realtà del mondo del volontariato che accolgono queste persone con straordinaria umanità e capacità ed evidenziare come questa strategia del Governo stia diventando strutturale.

E per dirla con Brecht "Quello che succede ogni giorno non trovatelo naturale" perché naturale non è. Non è naturale ed è profondamente ingiusto.

Ed alle questioni umanitarie si aggiungono anche quelle legate alla funzionalità degli scali portuali che, soprattutto nel periodo estivo, vedono aggiungersi ed incrementare partenze ed arrivi. Ed in questo contesto è solo grazie alle grandi capacità di chi gestisce questa complessa materia che non si sono registrati problemi logistici: e tutto questo senza che un esponente del Governo nazionale abbia mai sentito la necessità di essere presente sulle banchine dei porti degli sbarchi in Toscana per vedere e capire meglio.

Abbiamo visto, e li ringraziamo, i rappresentanti di Regione e Comuni che con responsabilità sorreggono quel sistema dell'accoglienza diffusa che resta, per noi, l'unica risposta possibile. L'unica realtà che dimostra di avere le idee molto confuse resta invece il Governo: dicevano di essere pronti ma era solo una promessa elettorale. La realtà è molto diversa, lontana centinaia di miglia come i porti dove scendono, per scelta di questo Governo, donne, uomini e bambini stremati e che avrebbero bisogno di più umanità".

Così Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture del Pd Toscana e Francesco Battistini, responsabile politiche migratorie, in merito alla gestione governativa degli sbarchi dei migranti e all'arrivo della nave Open Arms stasera a Livorno.

25 AGOSTO 2023 - OPEN ARMS A CARRARA



Lui è il comandante della Open Arms ed io sono orgoglioso di averlo incontrato nel porto di Carrara insieme alla segreteria regionale del PD Toscana ed alla Sindaca Serena Arrighi. #gentedimare



CARRARA. IL PD TOSCANO OGGI SULLA OPEN ARMS

“Fermare una nave che salva persone in mare é come sequestrare un’ambulanza che soccorre persone per strada. Per questo oggi siamo stati a Marina di Carrara. Per ringraziare l’equipaggio della Open Arms, esprimere tutta la nostra vicinanza e contestare la sanzione di fermo amministrativo”. Così Stefania Lio, visegretaria del Pd toscano, che oggi ha partecipato, con una delegazione della segreteria regionale dem, alla visita a bordo della nave della Ong Open Arms ferma per sanzione al porto di Marina di Carrara.

“La Meloni e il governo ammettano il fallimento degli annunci sul fenomeno migratorio e certifichino l’inadeguatezza totale del loro modello che doveva interrompere gli sbarchi e invece li ha aumentati. Convochino i sindaci, vengano date risorse ai comuni, venga incentivata l’accoglienza diffusa, che non significa solo vitto e alloggio, ma assistenza legale e psicologica, integrazione, istruzione per i più giovani” dice Lio.

“Siamo venuti a dare una prova fisica di vicinanza all’equipaggio e ai volontari di Open arms, accusati di una sorta di ‘reato di umanità’. Grazie anche alla sindaca di Carrara per averci accompagnati oggi, ma soprattutto per la dedizione dimostrata in occasione di tutti gli sbarchi, per l’impegno di chi sa accogliere, nonostante i sindaci non siano certamente messi nelle migliori condizioni dal governo. Ma per i nostri amministratori il senso del dovere umano prevale sempre” aggiunge il responsabile politiche migratorie, Francesco Battistini.

A Marina di Carrara oggi, nella delegazione, erano presenti anche Francesco Gazzetti, Laura Rimi, Linda Vanni, Samuele Borrini, Federica Maineri, Simona Querci, oltre alla senatrice Ylenia Zambito, la sindaca Serena Arrighi, la vicesindaca Roberta Crudeli e il segretario territoriale del Pd Enzo Manenti.

2 MAGGIO 2024



Il contrasto al caporalato passa anche attraverso la gestione del fenomeno migratorio.

Il Governo non ha più alibi: servono azioni strutturali, serve l'eliminazione della Bossi-Fini e la creazione di condizioni per regolarizzare lavoratrici e lavoratori immigrati. Non può fare finta di niente puntando il dito sulle vittime invece che sui carnefici.

Contro questo fenomeno di moderna schiavitù serve prevenzione, non si può più agire solo quando un'indagine fa emergere un caso di sfruttamento.

ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA

27 GIUGNO 2023

MAINERI E GAZZETTI (PD TOSCANA): INSPIEGABILI E INGIUSTIFICABILI I RITARDI DEL GOVERNO SULL'ISTITUZIONE DELLA ZLS

“La Toscana sta scontando l’immobilismo del governo sull’istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS), per la quale basterebbe un apposito decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Restano, al momento, incredibilmente inascoltate l’interrogazione parlamentare per comprendere i ritardi, presentata dai deputati e senatori toscani e a cui non è stata ancora data risposta, e la mozione del Gruppo Pd in Consiglio Regionale per sollecitare l’emanazione del previsto decreto, in seguito alla delibera della Giunta Regionale Toscana.

L’istituzione della ZLS nella nostra Regione rappresenta un’opportunità di crescita economica per i territori, soprattutto per la Costa, e permetterebbe di mettere in campo una programmazione d’insieme sotto il profilo infrastrutturale e trasportistico in grado di creare una forte connessione tra i porti, le aree portuali e logistiche regionali. La proposta toscana, infatti, ha carattere diffuso perché mette in sinergia i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, gli interporti di Guasticce e Prato oltre all’aeroporto di Pisa.

Un’azione che incentiverebbe lo sviluppo infrastrutturale e produttivo dei territori che diventerebbero da un lato maggiormente attrattivi per nuove imprese portuali, logistiche e produttive e dall’altro più funzionali per lo sviluppo di quelle esistenti, alle quali occorre fornire ogni utile supporto. In Italia sono già state istituite molte ZLS ma ad oggi, inspiegabilmente, non sembra essere una priorità del governo svilupparla nella nostra regione”, così Federica Maineri, responsabile politiche del mare del PD Toscana, e Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture del PD Toscana.

1 MARZO 2024

Ringrazio Il Tirreno - Livorno per lo spazio e l'attenzione che ha voluto dedicare alla nota che realizzata con l'onorevole Marco Simiani per denunciare le promesse al vento della destra su alcuni temi fondamentali per lo sviluppo e la crescita dei nostri territori.

Ecco il testo del nostro intervento

Per i decreti attuativi sulla ZIs non ci resta che rivolgerci a "Chi l'ha visto". Le roboanti promesse degli esponenti della destra al convegno dell'Autorità Portuale di Livorno si stanno rivelando parole al vento.

Al momento quelle che circolano sono ancora e soltanto bozze. Ma se questo vi sembra incredibile non avete ancora saputo quello che è accaduto in Parlamento.

Nelle scorse ore, infatti, i parlamentari del PD hanno presentato un atto nel quale si impegnava il Governo a procedere con sollecitudine proprio all'emanazione, senza ulteriori rinvii, dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate a Ravenna, Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia, e Ancona e consentendo, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'indirizzo, al fine di garantire l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zona Logistica Semplificata, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali.

E sapete come hanno votato i partiti di Governo? Hanno votato contro!

Quello che si sta verificando è dunque un vero e proprio cortocircuito politico che evidenzia lo stato di confusione nel quale si trovano Governo. Una maggioranza che rischia di vedere la propria credibilità sciogliersi come neve al sole.

Un po' come le promesse del viceministro Rixi che, come un Babbo Natale fuori stagione, ha assicurato l'arrivo di centinaia e centinaia di milioni per le connessioni ferroviarie. Purtroppo, al momento, l'unica cosa certa e concreta è taglio dei finanziamenti che erano previsti per Livorno e per le connessioni tra porto ed interporto. E non sarà la partecipazione ad un convegno a cambiare le carte in tavola.

Noi attendiamo come per la ZIs fatti concreti, tutto il resto sono solo chiacchiere e promesse elettorali, ovvero tutto quello che non serve nè ai territori e neanche alle imprese. Ma diciamo anche subito che saremo i primi a gioire se, nei prossimi giorni, dovessero finalmente arrivare novità ed atti concreti.

Un risultato che sentiremo come nostro e che rivendicheremo, visto l'impegno messo per sollecitare il Governo nazionale a sbloccare un iter fermo da ormai troppo tempo.

LA POLEMICA
1 MARZO 2024
di Francesco Gazzetta e Marco Simiani

Per i decreti attuativi sulla ZIs non resta che rivolgerci a "Chi l'ha visto" Industria, promesse al vento della destra

Per i decreti attuativi sulla ZIs - Zone logistiche semplificate - non ci resta che rivolgerci a "Chi l'ha visto". Le roboanti promesse degli esponenti della destra al convegno dell'Autorità Portuale di Livorno si stanno rivelando parole al vento. Al momento quelle che circolano sono ancora e soltanto bozze. Ma se questo vi sembra incredibile non avete ancora saputo quello che è accaduto in Parlamento. Nelle scorse ore, infatti, i parlamentari del PD hanno presentato un atto nel quale si impegnava il Governo a procedere con sollecitudine proprio all'emanazione, senza ulteriori rinvii, dei decreti attuativi per l'istituzione delle Zone Logistiche Semplificate a Ravenna, Civitavecchia, Livorno, Genova, Spezia, Trieste, Venezia, e Ancona e consentendo, in tempi rapidi, l'insediamento del Comitato d'indirizzo, al fine di garantire l'insediamento e la piena operatività delle aziende presenti nella Zona Logistica Semplificata, nonché la promozione dell'area verso i potenziali investitori internazionali.

E sapete come hanno votato i partiti di Governo? Hanno votato contro! Quello che si sta verificando è dunque un vero e proprio cortocircuito politico che evidenzia lo stato di confusione nel quale si trovano Governo. Una maggioranza che rischia di vedere la propria credibilità sciogliersi come neve al sole. Un po' come le promesse del viceministro Rixi che, come un Babbo Natale fuori stagione, ha assicurato l'arrivo di centinaia e centinaia di milioni per le connessioni ferroviarie. Purtroppo, al momento, l'unica cosa certa e concreta è taglio dei finanziamenti che erano previsti per Livorno e per le connessioni tra porto ed interporto. E non sarà la partecipazione ad un convegno a cambiare le carte in tavola. Noi attendiamo come per la ZIs fatti concreti, tutto il resto sono solo chiacchiere e promesse elettorali, ovvero tutto quello che non serve nè ai territori e neanche alle imprese. Ma diciamo anche subito che saremo i primi a gioire se, nei prossimi giorni, dovessero finalmente arrivare novità ed atti concreti. Un risultato che sentiremo come nostro e che rivendicheremo, visto l'impegno messo per sollecitare il Governo nazionale a sbloccare un iter fermo da ormai troppo tempo.

***Consigliere regionale Pd
*Deputato Pd**

2 MARZO 2024

La bocciatura dell'ordine del giorno presentato dal Partito Democratico in Parlamento sull'istituzione delle Zls - zone logistiche semplificate sta facendo emergere per Livorno una situazione dai contorni di un giallo se non addirittura di una vera e propria beffa.

Leggendo un articolo pubblicato dal "Resto del Carlino" si apprende, infatti, che il Governo starebbe per provvedere a legiferare sulla Zls di Ravenna e Ferrara. Anzi la bocciatura dell'atto del PD sarebbe motivata proprio dal fatto che si metterebbero sullo stesso piano situazioni differenti come, tra le altre, proprio Livorno e Ravenna.

Per quest'ultima realtà si parla addirittura dell'inserimento della Zls nel primo provvedimento utile. Forse, si legge ancora, anche nell'iter del nuovo DI Pnrr. Nell'articolo si citano sia l'onorevole Alice Buonguerrieri (FdI) sia il vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti Galeazzo Bignami (FdI) ed anche un colloquio con il Ministro Fitto.

Una volta letto questo articolo e felici per le novità legate a Ravenna e Ferrara c'è però una domanda che sorge spontanea, ovvero ma qual è la vera situazione del provvedimento legato alla Zls di Livorno?

E perché era stato sbandierato dagli esponenti della destra, nel famoso convegno dell'Autorità Portuale di Livorno, che tutto era praticamente pronto e che i tempi sarebbero stati rapidissimi?

La lettura dell'articolo del "Resto del Carlino", insieme alla bocciatura dell'ordine del giorno in Parlamento, fa nascere dubbi sulle cose dette in quel convegno.

Come più volte sottolineato saremo i primi a gioire quando arriveranno i provvedimenti del Governo per l'emanazione dei decreti attuativi della Zls di Livorno e lo faremo rivendicando l'azione che come PD abbiamo portato avanti per sbloccare l'inerzia del Governo.

Ma adesso serve davvero grande chiarezza sulle promesse fatte e sulle tempistiche di attuazione. Lo chiediamo con forza perché, come per i finanziamenti per le connessioni ferroviarie che il Governo ha cancellato, il territorio e le imprese non si possono accontentare di una partecipazione ad un convegno.

Le promesse stanno a zero, ora servono fatti ed atti concreti.



12 MARZO 2024

Il castello delle bugie e delle false narrazioni del Governo sulle ZIs è crollato miseramente. Il Dpcm tanto sbandierato come la prova provata del mantenimento delle promesse si è rivelato essere un provvedimento che adotta un regolamento, niente di più.

Un aspetto che il canto delle sirene che si era immediato sollevato ha provato a nascondere e mistificare. Ecco perché voglio ringraziare sia l'assessore regionale Leonardo Marras che il nostro parlamentare Marco Simiani per aver messo in campo una vera e propria operazione verità: il Dpcm in oggetto non ha istituito nè la ZIs Toscana e neanche le altre. Tutto è rimasto com'è.

In parole povere è come se a Natale anziché un telefono nuovo uno trovasse nel pacco regalo solo il libretto delle istruzioni: utile ci mancherebbe, ma non basta per raggiungere l'obiettivo da tempo atteso.

Ecco perché come richiesto a gran voce dalla nostra comunità politica e come emerge con fermezza ed equilibrio dalle prese di posizione dei territori con in primis il Sindaco di Livorno Luca Salvetti, ora il Governo nazionale deve passare dalle parole ai fatti! Non ci sono più scuse, serve subito il decreto che attui e concretizzi la proposta avanzata, ben sedici mesi fa, dalla Regione Toscana.

A tal proposito serve anche un confronto nel merito con il Governo per scongiurare che il dpcm comporti addirittura un allungamento dei tempi. Questo sarebbe inaccettabile e siamo certi che la Regione saprà far valere le proprie ragioni che sono quelle di tanti territori e tante imprese che attendono la ZIs per costruire occasioni ed opportunità di crescita, lavoro e sviluppo sostenibile.

Ecco perché serve il decreto istitutivo del Governo e serve subito!

15 MARZO 2024

Sulla ZIs Toscana la destra prosegue nella sua opera di disinformazione. Il tanto sbandierato DPCM del Governo non istituisce nessuna Zona logistica semplificata, nè quella Toscana, nè altre. Continuare a sostenere il contrario mina la credibilità di chi lo afferma. Ed anzi con il passare dei giorni, approfondendo i contenuti del DPCM, le domande si moltiplicano.

Ma le polemiche le lasciamo volentieri a chi insegue qualche manciata di like. A noi interessano le risposte. Del resto l'obbiettivo resta solo uno: arrivare all'effettiva istituzione della ZIs.

Ecco perchè, dopo le uscite della nostra comunità politica e quelle di Marco Simiani , Leonardo Marras e Luca Salvetti , abbiamo apprezzato anche le ultime dichiarazioni del Presidente dell'Autorità di sistema portuale Luciano Guerrieri: il tutto in un panorama nazionale nel quale si moltiplicano prese di posizione legate agli effetti di questo DPCM. Ora più che mai ci sembra dunque fondamentale proseguire la nostra "operazione verità": per farlo presenteremo sia in Parlamento che nel Consiglio Regionale della Toscana interrogazioni per capire quale impatto avrà questo DPCM rispetto agli iter già esistenti.

Sarebbe inaccettabile che un intervento del Governo atteso da tempo portasse ad ulteriori ritardi, per di più a fronte di una richiesta presentata dalla Regione Toscana ben sedici mesi fa. Una proposta attesa da territori ed imprese e che unisce i porti di Livorno, Piombino, Marina di Carrara e Portoferraio, agli interporti di Guasticce e Prato insieme all'aeroporto di Pisa con l'obbiettivo di creare occasioni di crescita ed occupazione.

Ovviamente sarà nostra cura condividere, in tempo reale, le informazioni delle quali entreremo in possesso. Un lavoro di stimolo che per il PD, a tutti i livelli, ha unico obbiettivo: sollecitare il Governo affinché istituisca immediatamente la zona logistica semplificata Toscana. E non ci fermeremo sino a quando questo risultato non sarà raggiunto.

20 MARZO 2024

Sulla zona logistica semplificata Toscana le promesse del Governo non bastano più, ora servono i fatti. Il DPCM sul regolamento, arrivato in forte ritardo, non è sufficiente: il Governo deve provvedere, in tempo rapidissimi, all'effettiva istituzione della ZIs toscana.

Le attese dei territori e delle imprese non si soddisfano nè con le fake news e neanche con il silenzio che sembra essere calato sulla vicenda. Servono elementi certi e servono anche risposte immediate ai dubbi che, incredibilmente, lo stesso DPCM ha creato.

Ecco perché, come annunciato, ho depositato in Consiglio Regionale un'interrogazione urgente. E ringrazio il capogruppo Vincenzo Ceccarelli per il costante supporto e sostegno. Ci sono aspetti del provvedimento del Governo che necessitano di essere chiariti e, soprattutto, serve capire come la maggioranza che guida pro tempore il Paese intenda procedere per arrivare all'istituzione della ZIs.

L'ottima proposta elaborata della Regione Toscana giace sul tavolo del Governo da troppo tempo: i territori, le imprese, le lavoratrici ed i lavoratori non possono aspettare oltre. È arrivato il momento dei fatti.

ZIS
LE PROMESSE DEL
GOVERNO NON
BASTANO PIÙ
ORA SERVE IL DECRETO
DI ISTITUZIONE

27 MARZO 2024

● Operazione verità sulle zone logistiche semplificate.

● Ringrazio l'assessore regionale Leonardo Marras per aver risposto in Consiglio Regionale, con la consueta disponibilità e precisione, alla mia interrogazione sulla Zls Toscana. Qua di seguito trovate sia i testi dei comunicati diffusi in queste ore ma anche la traccia della risposta.

● Buona lettura. E nelle prossime ore altri dettagli.

● La Giunta regionale si sta attivando attraverso la Conferenza Stato Regioni e presso il Ministero per poter giungere quanto prima al provvedimento istitutivo della ZLS toscana. È evidente che siamo in una condizione di attesa da un anno e mezzo, nonostante da parte della Regione siano state recepite tutte le richieste arrivate, negli anni, dal Ministero a cui il 1 giugno 2022 è stata inviata la proposta definitiva. Ringrazio l'Assessore all'economia e alle attività produttive, Leonardo Marras, che oggi in Aula rispondendo alla mia interrogazione ha ricostruito le tappe affrontate finora dalla Regione, aiutandoci a compiere un'operazione verità sul provvedimento del Governo. Sotto l'attuale decreto dunque "nulla", nessuna ZLS istituita, solo la definizione di un quadro normativo ricostruito dall'assessore che il Governo poteva elaborare con maggiore celerità. Ed è incredibile ed è preoccupante che dopo così tanto tempo di attesa non si sia in grado di sapere quali ripercussioni, lo stesso DPCM, potrebbe provocare sull'iter in corso. Siamo davvero stufi di essere presi in giro. La Regione Toscana ha elaborato un progetto importante che in questo momento è ferma in maniera colpevole sulla scrivania del Ministero competente: una proposta necessaria per lo sviluppo economico ed occupazionale dei nostri territori che mi auguro possa trovare una soluzione positiva. Sono soddisfatto dell'operato della Giunta e del Consiglio. Non lo sono affatto per l'azione del Governo che auspico passi, immediatamente, dalle parole ai fatti

● Zona logistica semplificata: Marras, difficile l'avvio prima dell'estate

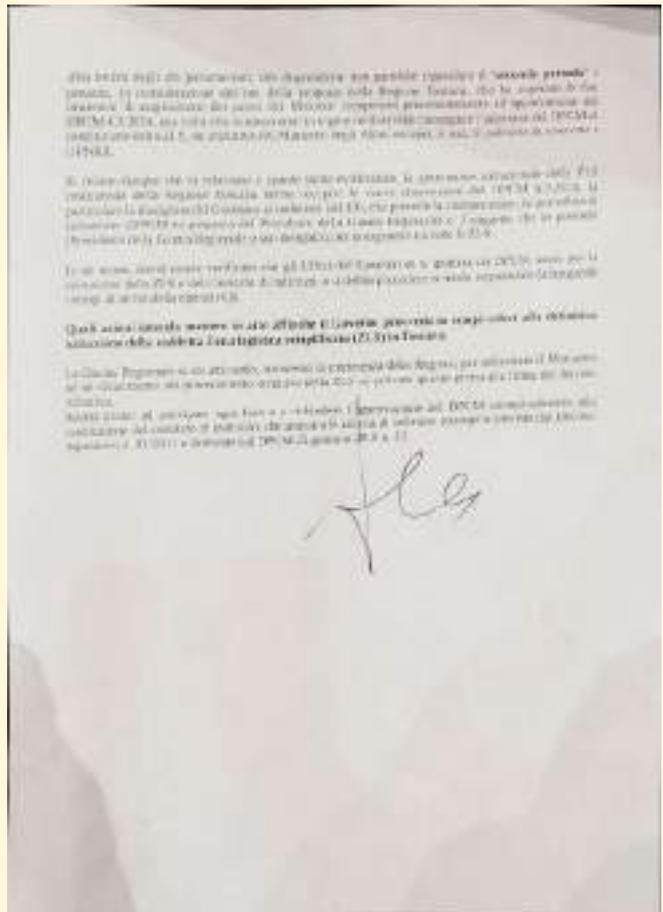
L'assessore regionale all'Economia ha risposto all'interrogazione presentata dal consigliere Francesco Gazzetti (Pd)

Firenze – "Siamo in una condizione di attesa formale da un anno e mezzo, la zls toscana non è stata ancora costituita" e "ancora non è possibile decifrare in modo preciso il nuovo decreto, dobbiamo vedere come uscirà, dal Parlamento, la proposta sul Pnrr che prevede una norma che incide sulla governance delle zls e se questo non dovesse avere modifiche dobbiamo aspettarci la costituzione della zls ma anche la necessità di rivedere la parte che riguarda la governance con una trattativa con il Governo". Così sintetizza l'assessore regionale all'Economia Leonardo Marras la sua risposta in Aula all'interrogazione di Francesco Gazzetti (Pd) in merito alle recenti disposizioni del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri sulla disciplina delle zone logistiche semplificate con particolare riferimento all'istituzione della zls toscana.

Sui tempi, continua Marras, “si prevede un tempo per la conversione del decreto legge di poche settimane ancora, poi un negoziato con il Ministero che dovrà essere svolto da tutte le Regioni che ricadono nel caso della Toscana, come Liguria, Lombardia, Veneto; quindi è difficile prevedere l’avvio della zls prima dell’estate”.

“Auspico – conclude l’assessore – che per tutto il centro nord si possa prevedere, per le aree nelle zls, di inserire una disciplina di vantaggio fiscale, un credito d’imposta per attrazione di investimento, così oltre a dare beneficio alla semplificazione amministrativa. Le zls potrebbero costituire un sicuro vantaggio per aree che hanno un livello di crisi industriale complessa come il caso di Livorno o Piombino”.

“Il suo contributo ci aiuta a proseguire un’operazione che definisco ‘verità’ su questo provvedimento che ha una potenziale portata rilevante a livello nazionale, ma le attese sono moltissime e crescenti rispetto alla zls toscana” – ha risposto Francesco Gazzetti (Pd). “Scopriamo che il decreto non ha istituito nulla, che poteva essere fatto con più celerità” e “non sappiamo cosa questo dpcm comporterà nell’iter per la zls toscana”. Gazzetti si è detto “soddisfatto per la risposta e per il lavoro della Giunta” ma “insoddisfatto per l’azione del Governo, che mi auguro passi dalle parole ai fatti anche sulla zls”. “Condivido l’appello a far sì che si attivino questi canali di confronto fondamentali per capire quali saranno le ricadute del dpcm e per arrivare al decreto di istituzione di questa zona logistica semplificata”.



28 MARZO 2024

L'operazione verità sulle zone logistiche semplificate è un'onda che si sta diffondendo in tutta Italia. Leggete cosa dice l'assessore regionale alla mobilità, trasporti e commercio dell'Emilia Romagna.

Corsini, pressiamo il governo su passante Bologna e altre opere 'Approvi la ZIs e faccia partire lavori di rilevanza nazionale'

(ANSA) - BOLOGNA, 28 MAR - Sul fronte infrastrutturale della regione ci sono "opere che, una volta terminate, porteranno benefici a tutti i cittadini emiliano-romagnoli, migliorando gli spostamenti quotidiani e la qualità dell'aria.

Per questo stiamo pressando il governo, perché finalmente approvi la Zona Logistica Semplificata e faccia partire lavori definiti di rilevanza nazionale, come il Passante di Bologna, la Cispadana e la bretella Campogalliano Sassuolo".

Così, l'assessore regionale a Mobilità, Trasporti, Commercio, Andrea Corsini in occasione della presentazione del 'Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna' realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico-scientifico di Uniontrasporti.

"Noi - ha concluso - come sempre faremo la nostra parte al fianco delle imprese e dei lavoratori per permettere all'Emilia-Romagna di crescere, garantendo benessere alle comunità". (ANSA). AG 28/03/2024 14:59

23 APRILE 2024

È con grande soddisfazione che apprendiamo le nuove e importanti decisioni assunte dalla Giunta Regionale in tema di Zone Logistiche Semplificate.

Si tratta di atti formali che confermano un'attenzione costante e concreta che, come è noto, ha portato alla predisposizione di una proposta al Governo nazionale. Un lavoro fatto dalla Regione Toscana in primis dal Presidente Eugenio Giani e dall'assessore Leonardo Marras, d'intesa con Enti e Istituzioni del territorio, e che ha creato le condizioni per poter finalmente veder realizzata la ZIs Toscana.

E le notizie arrivate in queste ore vanno, esattamente, nel solco di questo impegno e che ha sempre visto chiariti ed approfonditi tutti gli aspetti emersi durante il percorso in essere.

A questo punto non esistono più scuse ed attenuanti: la Regione ha fatto tutto quello che doveva, ora spetta al Governo Meloni istituire la Zona Logistica Semplificata Toscana.

Ulteriori ritardi da parte dell'esecutivo nazionale non sono nè giustificabili o tollerabili.

23 APRILE 2024

VENERDÌ 24 MAGGIO 2024

ORE 21:00

CA' MICHELE, via Perla, 2/A, Carrara



ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE

Un'occasione da cogliere

Saluti

Serena Arrighi - Sindaca di Carrara

Gianni Lorenzetti - Presidente della Provincia di Massa-Carrara

Giacomo Bugliani - Consigliere regionale della Toscana

Elisabetta Sordi - Segretaria Territoriale PD Massa-Carrara

Introduce

Francesco Gazzetti - Delegato infrastrutture e trasporti PD Toscana

Tavola rotonda

coordina **Federica Maineri** - Delegata politiche del mare PD Toscana

Leonardo Marras - Assessore Attività Produttive Regione Toscana

Andrea Corsini - Assessore commercio e infrastrutture

Regione Emilia Romagna

Rossana Soffritti - Portavoce della Conferenza Donne Dem Toscana

Stefania Lio - Vicesegretaria PD Toscana

Marco Simiani - Capogruppo PD Commissione Ambiente

Camera dei Deputati

Conclusioni

Eugenio Giani - Presidente della Regione Toscana

Emiliano Fossi - Segretario PD Toscana

4 LUGLIO 2024

Il Governo Meloni continua a tenere bloccata l'istituzione della zona logistica semplificata toscana.

In Parlamento la maggioranza di destra ha incredibilmente votato contro un atto proposto dagli onorevoli PD Emiliano Fossi e Marco Simiani, che ringraziamo per il loro costante impegno, nel quale si chiedeva all'esecutivo nazionale di passare dalle parole ai fatti, istituendo finalmente la Zls toscana. Ma non c'è stato niente da fare. Il governo ha prima provato a proporre una riformulazione del testo assolutamente inaccettabile e poi, vista la ferma determinazione dei parlamentari del Pd, ha bocciato l'atto.

Questa è l'ennesima conferma che le promesse del vice ministro Rixi e dei parlamentari della destra erano solo parole al vento, storielle buone per la campagna elettorale alle quali nessuno crede più.

Si tratta di un comportamento assolutamente inaccettabile che stride con la serietà e la qualità del lavoro portato avanti dalla Regione Toscana.

Ma noi non intendiamo mollare di un centimetro e continueremo a chiedere, in ogni sede, che il governo nazionale passi dalle parole ai fatti. Serve il decreto di istituzione della Zls e noi non ci fermeremo sino a quando questo obiettivo non sarà raggiunto.

30 SETTEMBRE 2024



Lunedì 30 Settembre ore 16:00
La Bottega del Caffè viale Caprera 35 Livorno
IL PORTO DI LIVORNO

ALCUNI TRA I NODI PRINCIPALI IL LAVORO PORTUALE E LA ZLS NELLO SCENARIO DELLA PIATTAFORMA EUROPA E NELLA PROSPETTIVA DELLA LEGGE DI RIFORMA

Saluti ed introduzione

Alessandro Franchi

segretario della Federazione Pd di Livorno

Alberto Brilli

segretario Unione Comunale Pd Livorno

Intervengono

Luca Salvetti

Sindaco di Livorno

Luciano Guerrieri

pres. dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Settentrionale

Davide Gariglio

responsabile nazionale trasporti Pd

Valentina Ghio

Parlamentare Pd

Marco Simiani

Parlamentare Pd

Francesco Gazzetti

Consigliere Regionale, responsabile Infrastrutture Pd Toscana

Amedeo D'Alessio

segretario Nazionale Filt CGIL

Gloria Dari

Vicepresidente Confetra Toscana

Confindustria Livorno

Maurizio Serini presidente CNA Livorno

Conclusioni

Emiliano Fossi deputato e segretario del Pd Toscana

ECONOMIA

14 OTTOBRE 2024

FOSSI E GAZZETTI (PD): "DAL VICEMINISTRO RIXI ZERO FATTI E TANTE PAROLE CHE MOSTRANO SOLO LA SUA AVVERSIONE PER LA TOSCANA"

"L'ineffabile Rixi, sempre più in difficoltà, getta la maschera e con alcune sue dichiarazioni odierne dimostra, definitivamente, tutta la sua avversione nei confronti della Toscana.

Quello che dovrebbe essere un viceministro ai Trasporti, pronto a costruire occasioni di collaborazione e dialogo tra i territori, non trova invece di meglio che polemizzare per il rischio di subalternità del porto di La Spezia alla Toscana. Al di là del merito della questioni è inaccettabile che un viceministro, chiamato ad un ruolo di regia e garanzia generale, usi termini e concetti del genere.

Si tratta di parole politicamente gravissime che evidenziano il reale sentimento che Rixi ed il Governo Meloni hanno sempre avuto nei confronti della nostra regione e che il Partito democratico toscano denuncia da tempo. Altro che disponibilità al dialogo! Ora dovrebbero essere chiare a tutti le reali ragioni di alcune decisioni come il taglio dei 300 milioni per le opere di connessione ferroviarie da e per il porto di Livorno oppure il non finanziamento della Tirrenica I, ma anche gli incomprensibili ritardi relativi all'istituzione della ZIs Toscana.

Ecco perché il Pd Toscana continuerà a denunciare con forza questo atteggiamento, lottando contro chi vorrebbe la nostra regione subalterna e remissiva. Ma non illudetevi, non ce la farete, mai!" così in una nota il deputato segretario del PD Toscana Emiliano Fossi ed il consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd Toscana Francesco Gazzetti.

4 DICEMBRE 2024

FOSSI E GAZZETTI (PD): "ZLS TOSCANA, DAL GOVERNO SOLO PROMESSE. IL NEO MINISTRO FOTI PASSI DALLE PAROLE AI FATTI. SENZA IL DECRETO SI PENALIZZANO IMPRESE E LAVORATORI"

"Auguriamo buon lavoro al nuovo ministro per gli Affari europei Tommaso Foti che speriamo riesca a portare a termine un obiettivo che il Governo ha, sino ad ora, clamorosamente fallito, ovvero l'istituzione della Zona Logistica Semplificata della Toscana (ZLS).

Un'istituzione ufficiale e definitiva che purtroppo - nonostante le numerose promesse, le tante interviste, le parole che sono state spese da tanti esponenti della destra - è una cosa che ancora non si è verificata. Sembra incredibile ma è così! Si tratta di una situazione inaccettabile che non tiene conto del grande lavoro fatto dall'amministrazione regionale, con in testa il presidente Giani e l'assessore Marras così come degli atti presentati in Consiglio regionale: il Governo non ha fatto quello che era stato promesso e che, come avevano assicurato, si sarebbe dovuto verificare in tempi rapidissimi.

Speriamo dunque che il nuovo ministro riesca a portare a termine questa partita. Tra le altre cose questa mancata istituzione sta creando problemi anche alle imprese, perché non possono in questa fase nemmeno utilizzare gli strumenti del credito d'imposta che erano stati messi a disposizione.

Ritardi che limitano anche possibilità di sviluppo e crescita con la possibile creazione di nuovi posti di lavoro. Ecco perché alla destra diciamo che non basta riempirsi la bocca con parole di sostegno e vicinanza alle imprese ed al mondo del lavoro, servono azioni concrete e non soltanto promesse e annunci.

Poniamo quindi immediatamente sul tavolo del neo ministro Foti il tema dell'istituzione della ZLS Toscana, lo facciamo perché non sappiamo se i rappresentanti della destra che siedono in parlamento o che rappresentano la Toscana nei vari consessi glielo hanno fatto presente. E continueremo a ricordarglielo, con tutti gli strumenti a nostra disposizione, fino a quando questa Zls così importante per la Toscana non verrà creata formalmente" dichiarano congiuntamente Emiliano Fossi, segretario regionale del PD Toscana Emiliano Fossi, e Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile Infrastrutture e Trasporti del Pd Toscana.

5 DICEMBRE 2024

Ringrazio Il Tirreno - Livorno per lo spazio che ha voluto riservare ad un mio intervento. Si tratta di nota che nasce dopo la lettura dell'intervista che Giulio Corsi ha realizzato al Prefetto di Livorno Dionisi. Vi consiglio, ovviamente, la lettura della pagina integrale che trovate oggi nel giornale in edicola. Questo è il testo del mio intervento che ho firmato come responsabile delle infrastrutture della segreteria regionale del PD e come Consigliere Regionale.

Non possiamo che esprimere apprezzamento per l'azione del Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi che, anche per le questioni legate alla portualità, dimostra un'attenzione non comune. Un apprezzamento che vale per l'azione che il Prefetto ha annunciato di voler mettere in campo come per ogni iniziativa che vada nella direzione di supportare e sostenere lo sviluppo e la crescita del porto e del nostro territorio.

La vocazione di Livorno, come quella del retroporto e delle infrastrutture presenti e future, non può che essere quella indicata dagli operatori portuali, dai sindacati e dalle lavoratrici e dai lavoratori e dunque, in quanto tale, deve essere al centro di ogni sforzo. Benissimo dunque ogni azione che evidenzi e richiami l'importanza dei traffici container che rappresentano, da sempre, uno dei valori aggiunti e strategici dello scalo labronico.

Crescita, sviluppo e lavoro: questi gli obiettivi, anche in questo campo, dell'impegno quotidiano di Regione e Comune; un lavoro costante e concreto come quello portato avanti dell'Autorità Portuale a cui spettano compiti di regolazione e programmazione assolutamente fondamentali. Ed è proprio in questo scenario di impegno comune che noi vogliamo richiamare anche il Governo nazionale a fare la sua parte.

A fronte, ad esempio, degli ingenti finanziamenti della Regione su Darsena Europa e scavalco aspettiamo ancora l'istituzione formale della ZIs Toscana ed il rifinanziamento delle connessioni ferroviarie. Le parole, le promesse e gli annunci della destra non ci bastano più, servono fatti e azioni concreti.

Bene dunque che ci siano luoghi ed occasioni di dialogo e confronto che portino anche a forme di condivisione di progetti e prospettive. Ecco perché apprezziamo l'iniziativa del Prefetto Dionisi che, nel rispetto e della valorizzazione delle singole prerogative, rappresenta sicuramente un'occasione da non farsi sfuggire.

Un'azione di cui seguiremo con la massima attenzione l'evoluzione pronti, se necessario, ad offrire sostegno e supporto.

10 GENNAIO 2025

Buongiorno. Si riparte per Firenze. Giornata di Commissione e poi ci vediamo a Cecina per una bella iniziativa dedicata al dl Sicurezza.

Ma ci tengo molto a condividere la soddisfazione per il raggiungimento di un altro importante obiettivo: parlo dell'istituzione della Zona Logistica Semplificata Toscana.

Sapete bene quale sia stato l'impegno ed anche la lotta politica che abbiamo portato avanti per arrivare a questo risultato. Ed ecco come insieme al Segretario regionale del PD Emiliano Fossi , che torno a ringraziare per tutto il suo supporto e sostegno, abbiamo commentato questa notizia.

La tanto attesa Zona Logistica Semplificata della Toscana è stata finalmente istituita. Lo si apprende consultando il sito del Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud dove è apparso il DPCM istitutivo firmato dal Governo.

Si tratta di una novità importantissima, frutto di un pressing che come Partito democratico abbiamo portato avanti a tutti i livelli. Lo abbiamo fatto per sollecitare il Governo ad emanare il decreto istitutivo e per evidenziare l'ottimo lavoro svolto dalla Regione Toscana che ha presentato il piano di sviluppo strategico della ZIs che, non a caso, è allegato al DPCM istitutivo e ne costituisce parte integrante. La Zona Logistica Semplificata della Toscana avrà una durata di sette anni, prorogabile per ulteriori sette.

Per il Partito democratico si tratta di una grande vittoria che apre una nuova fase ricca di opportunità e possibilità di sviluppo per i nostri territori, con l'obiettivo di creare crescita e buona occupazione. Una fase nella quale non faremo mancare il nostro appoggio e sostegno per la sua piena attuazione e concretizzazione.

Oggi più che mai, avanti così!



24 GENNAIO 2025

Arriva un'altra buona notizia per la ZLS della Toscana e, ancora una volta, arriva dalla Regione. Nelle scorse settimane, infatti, la giunta regionale ha predisposto e approvato in tempi record la proposta di composizione del comitato di indirizzo della Zona Logistica Semplificata toscana.

Si tratta di un passaggio indispensabile, previsto dalla norma nazionale, e che serve a dare forma alla governance della ZLS. Ancora una volta la Regione Toscana ha dunque dimostrato tutta la sua determinazione. Ora la palla ritorna al governo nazionale, cui spetta l'istituzionalizzazione del comitato, speriamo davvero che non perda altro tempo prezioso e prenda esempio dalla Regione Toscana.

Ma al governo Meloni e alle forze che lo sostengono chiediamo anche un'altra cosa: è assolutamente necessario, infatti, posticipare la scadenza delle richieste dei contributi per garantire anche alle imprese della Toscana, che ricadono nella ZLS, la possibilità di poter beneficiare delle risorse già stanziare.

Il Dpcm del Governo, notificato solo l'8 gennaio e che arriva con anni di colpevole ritardo rispetto alla richiesta della Regione Toscana, è troppo ravvicinato relativamente alle scadenze previste. Ecco perché come Partito democratico, grazie ai nostri parlamentari, abbiamo presentato alla Camera e al Senato un emendamento al decreto Milleproroghe.

Ci auguriamo che non solo il Governo ma anche i parlamentari toscani della destra sostengano questa nostra proposta. Parallelamente a questa attività, il Pd Toscana presenterà atti anche in Consiglio regionale per far emergere il grande lavoro condotto sin qui dalla giunta insieme al gruppo consiliare e a tutte le articolazioni del Partito democratico che hanno svolto un ruolo decisivo per arrivare all'istituzionalizzazione della ZLS e che adesso vogliono vederla concretizzarsi al più presto.

Emiliano Fossi - Segretario regionale PD Toscana

Francesco Gazzetti - Responsabile infrastrutture PD Toscana

24 MARZO 2025

NOVITA' PER LA ZLS TOSCANA

Con una velocità impressionante (si capisce l'ironia?) il Governo è riuscito a far fare un ulteriore passo in avanti alla Zona Logistica Semplificata Toscana. Il tema non deve essere propriamente in vetta alle priorità dei partiti di destra ed ecco perchè noi come Pd facciamo bene a mantenere altissima l'attenzione.

Ecco comunque la novità di queste ore, rilanciate dalla Giunta Regionale Toscana. Anche perchè se aspettavate di saperlo direttamente dal Governo o dai rappresentanti della destra in Parlamento...

Buona lettura.

Il Governo ha pubblicato l'elenco ufficiale delle particelle catastali relative ai Comuni che rientrano nella Zona Logistica Semplificata (ZLS) Toscana (https://politichecoesione.governo.it/media/rhfd3gmj/allegato-i_dati-catastali.pdf).

Questo documento fornisce il dettaglio delle aree incluse integralmente o parzialmente nella ZLS, permettendo alle imprese di individuare con precisione i territori dove poter investire beneficiando delle agevolazioni previste.

“La pubblicazione di questi dati – ha dichiarato l'assessore all'economia e turismo Leonardo Marras – è un ulteriore passo per consentire alle aziende di orientarsi e sfruttare le agevolazioni fiscali previste. Il credito d'imposta rappresenta un incentivo reale per attrarre investimenti, stimolare lo sviluppo economico e creare nuovi posti di lavoro in Toscana. Vogliamo che la ZLS sia un'opportunità tangibile di crescita, garantendo alle imprese un accesso semplice e rapido a questi strumenti di sostegno”.

Con l'approvazione della legge 15/2025, che ha convertito il Decreto Milleproroghe (DI 202/2024), il credito d'imposta è stato esteso agli investimenti effettuati tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2025. Le imprese potranno usufruirne per l'acquisto di beni strumentali destinati a strutture produttive già esistenti o di nuova realizzazione nelle ZLS, a condizione che si trovino nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale, come stabilito dall'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE.

Per facilitare l'accesso alle agevolazioni, l'elenco delle particelle catastali include anche la lista dettagliata dei Comuni ammissibili e non ammissibili alla deroga prevista dalla Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027.

14 LUGLIO 2025

Voglio ringraziare il Presidente Eugenio Giani e in modo particolare l'assessore regionale Stefano Baccelli per aver voluto scegliere Livorno come prima tappa delle iniziative dedicate all'approfondimento del Priim, il piano regionale integrato delle infrastrutture e della mobilità della Toscana, strumento di programmazione della Regione Toscana.

Sono stato felice anche di aver partecipato al dibattito finale che si è svolto nella splendida sala consiliare della Provincia di Livorno che ha ospitato l'intera iniziativa, aperta dal saluto della Presidente Sandra Scarpellini.

Cosa ho detto nel mio intervento?

In estrema sintesi, ho evidenziato come tutto quello che abbiamo ascoltato durante l'iniziativa, rappresenta una straordinaria opportunità di crescita e sviluppo per la Costa e per tutta la Toscana. Il lavoro già svolto sulle infrastrutture, insieme a quello impostato per il futuro, ci consente di affrontare i prossimi anni con uno slancio nuovo. Uno slancio che, naturalmente, dovrà essere accompagnato da un impegno ancora più intenso e determinato per chiudere tutte le partite.

In questo contesto, ho voluto rivendicare con forza il ruolo della politica. Ho detto chiaramente che serve più politica, quella vera, capace di unire, di tenere insieme le comunità e di portare avanti progetti concreti, progetti che trovano forza anche nel mandato popolare.

Per arrivare a questa riflessione, ho voluto ricordare la figura del Presidente Ciampi, a cui è intitolata la sala consiliare della Provincia, citando in particolare il suo ultimo intervento da Capo dello Stato, svolto in occasione delle celebrazioni per i 400 anni dell'elevazione di Livorno a città. Un intervento che sicuramente ricorderete anche voi e durante il quale parlò anche di "autostrade del mare", dimostrando quanto la politica possa e debba essere concreta, tutt'altro che fumosa o distante dai problemi reali.

Ho poi fatto alcune considerazioni legate al mio ruolo. Essendo stato invitato come Presidente di Commissione, ho scelto consapevolmente di evitare ogni polemica politica, per rispetto della funzione che ricopro. Ho però sottolineato con forza che oltre all'impegno della Regione — e ho ricordato i 200 milioni destinati alla Darsena Europa — è indispensabile anche il ruolo del Governo. E in questo senso, ho espresso la mia convinzione che, in questo ambito, il Prefetto saprà svolgere un ruolo di raccordo prezioso e indispensabile.

Ho poi sottolineato la mia gioia di aver partecipare al momento conclusivo dell'iniziativa, insieme ai vertici di CGIL, CISL ed UIL, di Confindustria, della Camera di Commercio e del Presidente Gianni Anselmi di cui ho sottolineato l'importanza dell'azione svolta in questi anni.

Ho voluto anche sottolineare il lavoro svolto da Luciano Guerrieri, che ha partecipato all'intera mattinata di lavoro, ed ho rivolto le mie condoglianze a Davide Gariglio, ricordando anche alcuni passaggi del suo intervento, in particolare quelli relativi alle opportunità offerte dalla ZLS.

Come abbiamo detto anche durante il convegno in Camera di Commercio, la Zona Logistica Semplificata, infatti, può rappresentare una carta importante da giocare, anche nella gestione delle difficili dinamiche legate ai dazi. Un tema che merita di essere davvero approfondito.



24 LUGLIO 2025

Esprimo grande soddisfazione per l'avvio della piena operatività della Zona Logistica Semplificata Toscana. Si tratta di un passaggio fondamentale per garantire nuove opportunità di crescita e sviluppo non solo per Livorno, Collesalveti e la Costa ma per l'intera economia toscana.

È un risultato che arriva dopo un lungo lavoro che ho sempre sostenuto con convinzione, attraverso atti in Consiglio regionale e sollecitazioni costanti all'inerzia andata avanti per mesi da parte del Governo nazionale.

Per questo oggi esprimo grande soddisfazione per l'insediamento del Comitato di indirizzo, passaggio fondamentale per rendere effettiva questa misura strategica. Ringrazio il presidente Eugenio Giani e l'assessore Leonardo Marras per il grandissimo lavoro svolto. Così come mi piace evidenziare l'azione incessante che il Partito Democratico della Toscana guidato da Emiliano Fossi ha portato avanti, in Parlamento come sui territori, per sbloccare la Zls Toscana, un lavoro finalizzato a costruire strumenti di semplificazione e attrazione di investimenti.

La Regione Toscana ha dimostrato, ancora una volta, di avere una visione chiara e plurale, un approccio tanto concreto quanto innovativo che rappresenta il modo migliore per affrontare anche le sfide dei prossimi anni.



TIRRENICA

9 NOVEMBRE 2023

TIRRENICA: PD, PROGETTO PRIMO LOTTO C'É. NON CI SONO PIÙ SCUSE. MA DA SALVINI NESSUNA RISORSA.

Sulla Tirrenica è andato in scena l'ultimo vergognoso atto di un governo e di un Ministro delle Infrastrutture che hanno ingannato per mesi i cittadini, nonostante le promesse elettorali e le rassicurazioni in Parlamento.

Matteo Salvini aveva infatti annunciato che sarebbero state finanziate le opere con progetti esecutivi approvati: ci ritroviamo attualmente con 12 miliardi di euro stanziati per il Ponte sullo Stretto nonostante non ci sia alcun progetto e zero euro per la Tirrenica. Ieri il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha validato il passaggio da Sat ad Anas del progetto esecutivo del lotto 6B da Tarquinia a Pescaia Romana.

Si tratta di un atto decisivo che rende da oggi l'opera a tutti gli effetti finanziabile. La Toscana, dopo la cancellazione dei fondi già stanziati per l'interporto di Livorno, viene ancora una volta penalizzata dalla destra, ed in particolare dalla Lega che priva il paese di una infrastruttura fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico di interi territori.

L'unico ente che si é impegnato a inserire risorse per l'opera è stata la Regione Toscana con il presidente Giani; nei prossimi giorni il Partito Democratico presenterà emendamenti per finanziare la Tirrenica nella Legge di Bilancio: le scuse pretestuose del governo sulla mancanza del progetto non esistono più.

Così in una nota, il segretario del PD Toscana Emiliano Fossi , il responsabile infrastrutture del Pd toscano Francesco Gazzetti, il capogruppo Pd in commissione ambiente e lavori pubblici alla Camera, Marco Simiani , l'assessore regionale Stefano Baccelli , parlamentari, assessori e consiglieri regionali, presidenti di Provincia e segretari di federazione dei territori interessati dall'opera

10 NOVEMBRE 2023

Piano piano in molti si stanno rendendo conto dell'atteggiamento di questo governo

E così dopo la nostra presa di posizione che dal PD Toscana ha fatto il giro d'Italia oggi arrivano anche le parole del Segretario regionale del PD del Lazio Daniele Leodori e di Nicola Zingaretti .

Ve le propongo integralmente così vi potete fare un'idea.

LAZIO. LEODORI: FINITE SCUSE, REALIZZARE TIRRENICA TARQUINIA-PESCIA (DIRE) Roma, 10 nov. - "Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha validato il passaggio da Sat ad Anas del progetto esecutivo del lotto 6B della Tirrenica che va da Tarquinia a Pescia Romana. Un passaggio importante che rende a tutti gli effetti finanziabile l'opera. Peccato che, al di là delle promesse portate avanti dalla destra, non ci sia ancora un euro sul progetto. Purtroppo sul tema delle infrastrutture, anche alla luce dei tagli di questa estate, la linea sembra chiara: il Lazio e tutto centro-sud non rappresentano una priorità per questo governo. L'unica opera - senza ancora un progetto- finanziata con 12 miliardi di euro è il ponte sullo stretto. Un'opera che nasce già vecchia e impegna una mole di risorse imponenti che potrebbe essere utilizzata, invece, per un piano di rilancio infrastrutturale di tutto il centro-sud". Così, in una nota, Daniele Leodori, segretario Pd Lazio e vicepresidente del Consiglio regionale del Lazio (Red/ Dire) 16:22 10-11-23 NNNN

Zingaretti, su autostrada Tirrenica la destra contro il Lazio ANSA 01 GEST01 ROMA politics Zingaretti, su autostrada Tirrenica la destra contro il Lazio (ANSA) - ROMA, 10 NOV - "Sull'autostrada Tirrenica un altro colpo della destra contro il Lazio. Presenteremo emendamenti, faccio appello anche a parlamentari del Lazio in maggioranza. Proprio ieri il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha validato il passaggio all'Anas del progetto esecutivo del lotto dell'autostrada da Tarquinia a Pescia Romana. Malgrado questo step decisivo e la presenza del progetto esecutivo, non c'è traccia di finanziamenti da parte del Governo e del Ministro Salvini. Un'altra presa in giro. Presenteremo emendamenti in Parlamento come PD alla Legge di Bilancio. Faccio un appello a tutti i Parlamentari del Lazio, anche della maggioranza, a sostenerli. Per difendere il nostro territorio con i fatti e non con le parole". Lo dichiara il deputato democratico Nicola Zingaretti. (ANSA). SCA 10/11/2023 17:34

Avanti così!

18 NOVEMBRE 2023

Abbiamo deciso di mettere in campo una vera e propria mobilitazione per la realizzazione del Corridoio Tirrenico.

Il Partito Democratico presenterà in tutti i Consigli Comunali atti per richiedere al Governo un impegno forte e concreto per la realizzazione del Corridoio Tirrenico.

Dopo numerosi ritardi il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ha validato l'8 novembre scorso il passaggio da Sat ad Anas del progetto esecutivo del lotto 6B, da Tarquinia a Pescia Romana. Atto che rende l'opera a tutti gli effetti finanziabile ma che a oggi, nonostante le promesse del Governo e del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, ancora non è stato finanziato.

Un quadro che desta profonda preoccupazione e nel quale l'unico elemento positivo è rappresentato dall'azione della Regione Toscana e del Presidente Eugenio Giani che ha annunciato da tempo di voler impegnare, per i lotti più problematici, le risorse spettanti alle regioni dei fondi europei di sviluppo e coesione (F.S.C) per ulteriori cento milioni di euro, dimostrando un sostegno concreto e significativo.

All'appello dunque manca il Governo nazionale.

Nasce da qui la mobilitazione che vedrà impegnati tutti i livelli del Partito Democratico toscano con il ruolo, fondamentale, di Federazioni, Unioni Comunali e gruppi consiliari con la predisposizione e presentazione nei prossimi giorni, di atti nei Consigli Comunali interessati dalla realizzazione del Corridoio Tirrenico.

29 GENNAIO 2024

Buongiorno a tutte e tutti. Apriamo questa settimana parlando di infrastrutture e soprattutto della necessità che il Governo nazionale passi dalle parole ai fatti.

Ecco perché in Consiglio Regionale della Toscana come gruppo Consiglieri regionali PD abbiamo presentato una mozione dedicata sia al Corridoio Tirrenico che al casello della vergogna tra Rosignano e San Pietro in Palazzi.

Ringrazio Il Tirreno per lo spazio che ci ha dedicato con un articolo che trovate oggi e di cui pubblico il titolo. Più tardi il resto. E non finisce qua

Tirrenica e casello di Palazzi Pd toscano incalza il governo

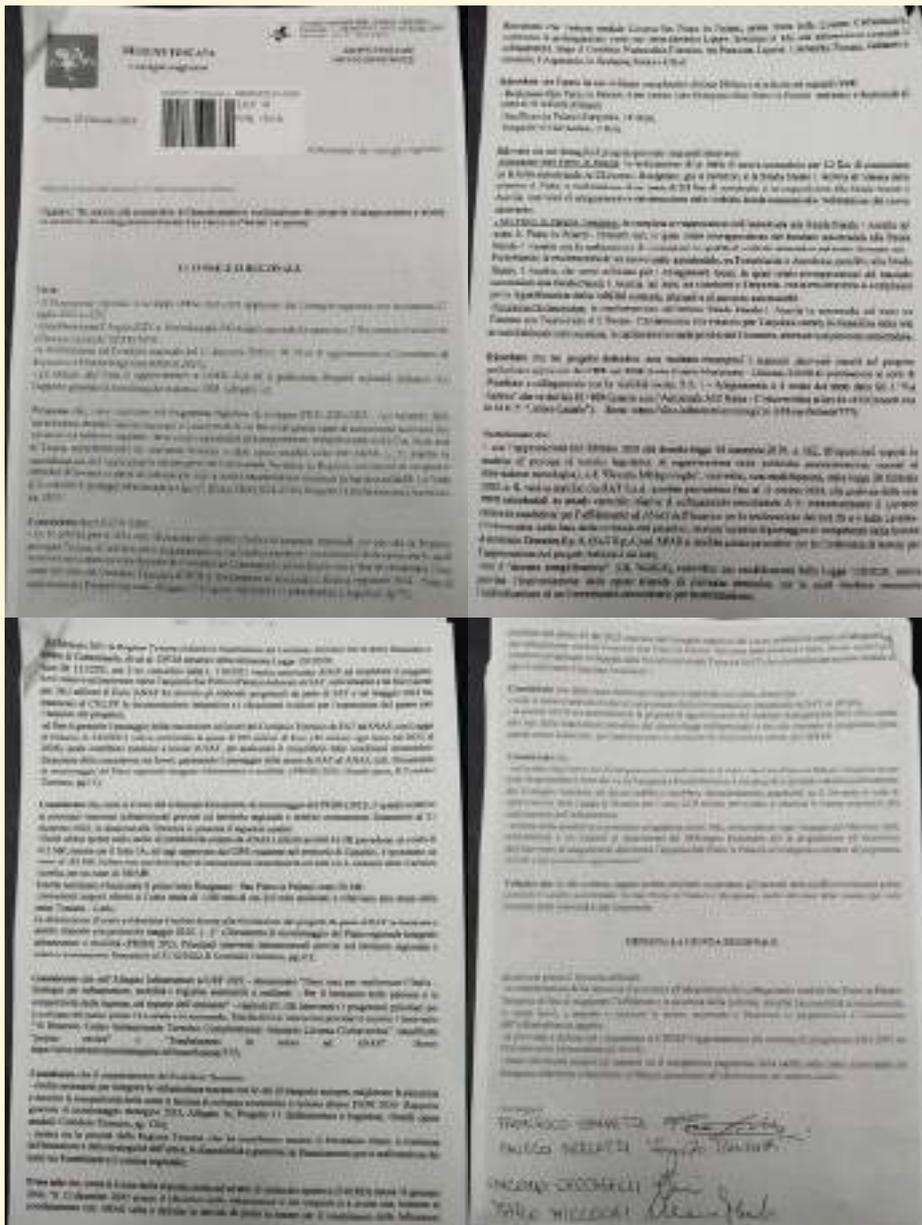
Gazzetti: «Preoccupa l'assenza di impegni e atti di bilancio»

30 GENNAIO 2024

Con soddisfazione vi dico che la mozione dedicata al Corridoio Tirrenico ed alla soppressione del casello tra Rosignano e San Pietro in Palazzi è stata approvata all'unanimità.

Con l'approvazione di questo atto il Consiglio Regionale della Toscana chiede di poter segnare un passaggio decisivo per il Corridoio Tirrenico. Ringrazio l'aula per il voto a favore su un atto che raccoglie un'istanza precisa che arriva dal territorio, con la richiesta di completare un'opera infrastrutturale di cui la Toscana ha bisogno. Da un lato c'è la necessità che il Governo stanzia le risorse necessarie per l'infrastruttura, dall'altro che permetta di definire e trasmettere al CIPSS l'aggiornamento del contratto di programma.

Voglio esprimere soddisfazione per il via libera unanime a questa mozione con cui sollecitiamo il Governo a fare subito chiarezza rispondendo alle richieste dei cittadini e delle cittadine del territorio, cancellando anche il casello della vergogna tra Rosignano e San Pietro in Palazzi. Ora si passi dalle parole ai fatti.



3 FEBBRAIO 2024

Buongiorno.

Il PD lancia un'iniziativa a sostegno del Corridoio Tirrenico e contro il casello di Rosignano

Una mozione al voto in ogni consiglio comunale

"Sì al Corridoio Tirrenico e no al casello tra Rosignano e San Pietro in Palazzi".

Il Partito Democratico rilancia con forza queste richieste e lo fa chiamando a pronunciarsi tutti i Consigli Comunali dei territori interessati da questi temi.

Nei prossimi giorni, attraverso e d'intesa con le Federazioni del PD, sarà inoltrato alle Unioni Comunali il testo base di una mozione sulla quale la nostra comunità politica invita tutte le forze politiche a pronunciarsi.

Si tratta dell'atto predisposto e presentato dal Gruppo regionale del PD che ha raccolto istanze e richieste dei territori, un testo che è stato poi discusso ed approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Consiglio Regionale.

Le Federazioni, le Unioni Comunali e naturalmente i gruppi consiliari potranno ovviamente integrare e personalizzare il testo, che rappresenta un contributo alla discussione ed al rilancio di temi fondamentali per lo sviluppo e la crescita dei nostri territori.

Siamo convinti che una presa di posizione ampia e corale possa essere utile per sollecitare il Governo nazionale ad imboccare con forza e decisione la strada della concretizzazione degli impegni assunti, passando, definitivamente, dalle parole ai fatti.

Avanti così!

6 APRILE 2024

Vi ricordate le promesse del Governo sul finanziamento della Tirrenica? Bene, erano parole al vento ed insieme all'onorevole Marco Simiani abbiamo portato all'attenzione pubblica l'atteggiamento di un Governo nazionale che non perde l'occasione per umiliare la Toscana.

Contratto programma Ministero infrastrutture-Anas

Alla Toscana solo 34 milioni per Porrettana e Tangenziale Lucca

Pd, "Neppure un euro dei soldi promessi per la Tirrenica"

Solo 2 infrastrutture statali in Toscana, contenute nel nuovo contratto di programma tra Ministero delle infrastrutture e Anas 2021-2025 approvato dal Cipess, hanno ottenuto dal Governo Meloni il finanziamento necessario al loro completamento attraverso risorse stanziata nelle leggi di bilancio 2023 e 2024. Si tratta di circa 29 milioni di euro necessari per completare la statale Porrettana nel collegamento Prato Est-Prato Ovest e 5 milioni per il sistema tangenziale di Lucca, entrambe opere in gran parte finanziate dai governi precedenti.

Delle 24 opere che il contratto di programma contiene per la Toscana, 4 erano già state finanziate interamente e 7 parzialmente. Altre 13 attendono di partire. Nessuno stanziamento del Governo anche per il corridoio tirrenico, senza un euro anche il tratto Ansedonia-Pescia Romana che aveva già avuto l'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

"Anche stavolta alla Toscana sono toccate le briciole. Per la Tirrenica il Governo Meloni non ha stanziato nemmeno un euro: dopo le promesse elettorali e un anno e mezzo di manfrine i risultati purtroppo sono questi. Dopo due Leggi di Bilancio senza risorse era stato annunciato in pompa magna che i finanziamenti sarebbero arrivati con il Contratto di Programma Anas dove però non c'è niente. Una gigantesca presa in giro che non umilia solo i territori ma anche i rappresentanti della maggioranza ed in particolare della Lega che, a tutti i livelli, si erano spesi in questi mesi promettendo finanziamenti mai arrivati. Nessuno si sarebbe esposto come hanno fatto senza aver ricevuto rassicurazioni precise che, alla prova dei fatti, si sono rivelate promesse al vento e che minano anche la credibilità di esponenti politici di cui nessuno mette in discussione la buona fede. Si tratta dunque di un castello di carte con il quale il Ministro Salvini, concentrato solo sul Ponte di Messina, con la complicità del Sottosegretario Edoardo Rixi continua a umiliare territori che hanno bisogno di risposte concrete e non di post o fake news": commentano il capogruppo del Pd in Commissione Ambiente di Montecitorio Marco Simiani e il consigliere regionale e responsabile infrastrutture PD Toscana Francesco Gazzetti.

27 MAGGIO 2025

INFRASTRUTTURE, SIMIANI E GAZZETTI (PD): “NEL DECRETO DEL GOVERNO MELONI NESSUNA RISORSA PER LA TIRRENICA. ENNESIMA DIMENTICANZA INACCETTABILE”

“Con il nuovo decreto infrastrutture siamo di fronte all’ennesima, inaccettabile dimenticanza del Governo Meloni nei confronti della Tirrenica. Una forma di amnesia amministrativa tanto selettiva quanto grave, che tradisce ancora una volta le attese di cittadini, enti locali e amministratori, da anni in attesa di risposte concrete su un’opera fondamentale per lo sviluppo e la sicurezza della costa toscana e del centro Italia”.

Così Marco Simiani, capogruppo PD in Commissione Ambiente della Camera, e Francesco Gazzetti, responsabile Infrastrutture del Partito Democratico della Toscana.

“È evidente – aggiungono – che per il Governo Meloni esistano priorità diverse: si trovano fondi per il Ponte sullo Stretto, ma non una parola né una risorsa per la Tirrenica. Un atteggiamento incomprensibile, che penalizza un intero territorio e compromette opportunità strategiche per mobilità, economia e sostenibilità”.

“Il Partito Democratico – concludono Simiani e Gazzetti – non resterà in silenzio: come gruppo parlamentare presenteremo fin da subito tutti gli atti parlamentari possibili e, all’esito delle audizioni, lavoreremo alla stesura di specifici emendamenti per chiedere che il Governo finanzi immediatamente la Tirrenica. È tempo che l’Esecutivo ritrovi la memoria e rispetti gli impegni assunti”.

PENDOLARI IN ATTESA

7 NOVEMBRE 2024

IL PD LANCIA LA CAMPAGNA E LUNEDÌ FARÀ LA FAENTINA: "PENDOLARI IN ATTESA CI VEDIAMO IN STAZIONE"

"Pendolari in attesa. Ci vediamo in stazione". Il Pd Toscana è pronto a lanciare la campagna-viaggio a tappe settimanali dove il segretario regionale dei dem Emiliano Fossi e il consigliere regionale con delega di partito alle infrastrutture e trasporti Francesco Gazzetti percorreranno le principali tratte ferroviarie toscane scelte sulla base di "segnalazioni legate a disagi e disservizi registrati negli ultimi mesi", con l'obiettivo di "registrare problemi e disservizi che ricadono sul quotidiano" di chi ogni giorno utilizza i mezzi di trasporto pubblici. Primo appuntamento in calendario, lunedì: la Faentina. Da Borgo San Lorenzo a Firenze, tratta recentemente chiusa per interventi di manutenzione straordinaria. "L'obiettivo è toccare con mano i disagi che si registrano - spiegano Fossi e Gazzetti -, ascoltando chi prende il treno e vive sulla propria pelle le difficoltà ed il malfunzionamento delle linee ferroviarie. Proveremo a mettere di fronte alle loro responsabilità i soggetti coinvolti, quindi i gestori delle linee ferroviarie, ma soprattutto il governo che ha il peggior ministro ai Trasporti della storia della Repubblica, Matteo Salvini, che pensa solo a fare l'influencer, non a risolvere i problemi dei cittadini. Negli ultimi mesi, inoltre, abbiamo assistito ad una escalation di episodi di violenza verso chi lavora quotidianamente nel settore ferroviario, a cui va tutta la nostra vicinanza e solidarietà".

10 NOVEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA.
CI VEDIAMO IN STAZIONE!

Inizia il viaggio di ascolto del PD Toscana accanto ai pendolari, per documentare disagi e disservizi delle nostre linee ferroviarie.

1ª tappa: lunedì 11 novembre, partenza da Borgo S. Lorenzo alle 7:23 e arrivo previsto a Firenze S.M. Novella alle 8:01 (se in orario).

Emiliano Fossi e Francesco Gazzetti saranno sul treno insieme ai rappresentanti locali per incontrare chi ogni giorno vive i ritardi e i problemi del trasporto pubblico. L'obiettivo è dare voce a queste esperienze e portare le testimonianze nelle sedi istituzionali, per un trasporto ferroviario più efficiente per tutti.

Seguiteci per aggiornamenti sul viaggio e per scoprire come possiamo migliorare il trasporto pubblico in Toscana!



11 NOVEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 1ª TAPPA

Siamo saliti sul treno da Borgo San Lorenzo a Firenze per ascoltare la voce dei pendolari, che ogni giorno affrontano ritardi, disagi e mancanza di sicurezza. Abbiamo raccolto storie e testimonianze di chi vive questi problemi sulla propria pelle.



11 NOVEMBRE 2024

FAENTINA: IL PD VIAGGIA CON I TRENI PENDOLARI PER MONITORARE I RITARDI

Al via la campagna "Pendolari in attesa" per raccogliere i disagi dei cittadini. Il 14 novembre consiglio comunale dedicato al tema alla luce degli ultimi lavori. Fossi: "Percorreremo le tratte più difficili"

Un viaggio insieme ai pendolari per monitorare disagi e ritardi quotidiani. La campagna "Pendolari in attesa ci vediamo in stazione", promossa dal segretario regionale del Partito Democratico Emiliano Fossi e il consigliere con deleghe a infrastrutture e trasporti Francesco Gazzetti, inizia dalla stazione di Borgo San Lorenzo lungo la linea Faentina. Una tratta, questa, che nel tempo ha presentato numerose problematiche. L'ultima il 7 novembre scorso quando un guasto al passaggio a livello di Brisighella e un ritardo nella preparazione di un treno hanno comportato ancora disagi per i pendolari, i quali si sono ritrovati senza treni.

"Questa iniziativa parte oggi ma ci vedrà impegnati in tutta la Toscana nelle tratte più difficili, ascolteremo coloro che ogni mattina si spostano da comuni limitrofi per raggiungere Firenze – spiega Fossi – Oggi, insieme ai sindaci delle località toccate dalla tratta, ai cittadini e comitati prenderemo il treno delle 7.23 che però ha già dieci minuti di ritardo. Potremmo fare una battuta dicendo che ci è andata bene, ma quando i ritardi incidono sulle vite delle persone ci sono poche battute da fare". L'obiettivo dell'iniziativa è quello di "ascoltare il disagio e trasformarlo in proposta per risolvere i problemi e far sì che il governo prenda a cuore la questione" affermano Fossi e Gazzetti. Tra i principali disagi lamentati dai cittadini c'è quello dell'assenza di comunicazione dei ritardi.

"Durante il nostro viaggio ci è stato riferito che, spesso, le comunicazioni dei ritardi o delle cancellazioni avvengono direttamente tramite messaggi scambiati dagli utenti stessi e non dal personale – afferma Francesco Gazzetti – I dipendenti svolgono un grande lavoro e non è giusto demonizzarli, ma penso che la comunicazione sia un punto su cui è bene iniziare a lavorare se si vuole avere un servizio migliore e ben organizzato".

Intanto, giovedì 14 novembre il consiglio comunale di Borgo San Lorenzo affronterà il tema alla luce degli ultimi lavori effettuati sulla Faentina. Tra i partecipanti anche l'assessore regionale ai trasporti Stefano Baccelli, i rappresentanti di Trenitalia, i sindaci dei Comuni toccati dalla tratta e i comitati dei pendolari.

"La Faentina è uno strumento per noi fondamentale a livello di connessione con il capoluogo ma anche in termini di studio, lavoro e sviluppo turistico – afferma Leonardo Romagnoli, sindaco di Borgo San Lorenzo – Per questo occorrono risposte serie e concrete che il territorio merita".

18 NOVEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 2ª TAPPA

Siamo saliti sul treno che da Vernio arrivava a Prato per ascoltare i pendolari e affrontare insieme i disservizi che vivono ogni giorno. Quello che ci siamo trovati davanti è stato un disastro: un treno cancellato senza preavviso, studenti bloccati e nessuna alternativa offerta.

Questa è la realtà quotidiana di chi usa questa tratta per studiare, lavorare o spostarsi. Il personale ferroviario fa il possibile, ma la gestione è inaccettabile. Da oltre un anno e mezzo i problemi sono aumentati e viene da chiedersi: Salvini, oltre a fare il social media manager, dove sei?

Noi continueremo a dare voce a chi merita risposte e soluzioni concrete. Ci vediamo in stazione.

[#toscana](#) [#vernio](#) [#prato](#) [#treni](#) [#treno](#)



18 NOVEMBRE 2024

Prosegue la campagna del Pd Toscana "Pendolari in attesa. Ci vediamo in stazione", l'iniziativa a tappe settimanali dove i promotori dell'iniziativa, Emiliano Fossi, deputato e segretario regionale del Pd Toscana, e Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile Infrastrutture e Trasporti del Pd Toscana, percorreranno le principali tratte ferroviarie toscane scelte sulla base di segnalazioni legate a disagi e disservizi registrati negli ultimi mesi. Domani, lunedì 18 novembre, viaggeranno sulla tratta Vernio-Prato con i sindaci ed i segretari Pd di Vernio, Vaiano e Cantagallo, insieme al consigliere regionale Marco Martini ed i parlamentari dem che riusciranno a partecipare. "L'obiettivo di questa iniziativa è quello di documentare e registrare i problemi che ricadono sulla vita di chi tutti i giorni usufruisce del treno. Quella della scorsa settimana sulla Faentina è stata un'esperienza molto importante, perchè abbiamo potuto riscontrare tutte le problematiche tristemente note e che si ripetono quotidianamente, come ritardi e sovraffollamento. Nelle prossime settimane aggiungeremo altre tappe, per incontrare sempre più persone e raccogliere ancora più testimonianze, che ci permetteranno di costruire un dossier che sarà la base per strutturare atti e proposte concrete che porteremo nelle sedi istituzionali sino arrivare al Parlamento" dichiarano Emiliano Fossi, segretario del Pd Toscana, e Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile Trasporti e infrastrutture del Pd Toscana. "Quanto raccolto sarà inoltre presentato al soggetto gestore, per sottolineare le manchevolezze e le inadempienze registrate. Vogliamo però sottoporlo soprattutto al Governo nazionale, che probabilmente - come dicono anche gli stessi passeggeri - è il peggior degli ultimi trent'anni. Seppur venendo da un passato complesso, i fatti accaduti negli ultimi due anni in termini di inefficienza non si erano mai registrati con questa frequenza. Questo significa che c'è una responsabilità precisa, in particolare di un ministro delle Infrastrutture che non fa il ministro, ma che come abbiamo detto più volte perde il suo tempo baloccandosi sui social e non facendo l'uomo di governo attento ai bisogni dei cittadini. Siamo al fianco della Regione Toscana per tutti gli sforzi e le azioni messi in campo per far fronte a quella che è diventata una situazione non più sostenibile per chi prende ogni giorno il treno, e vogliamo richiamare tutti i soggetti nazionali coinvolti alle loro responsabilità e ad un impegno più forte" concludono Fossi e Gazzetti.

25 NOVEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 3 TAPPA

Questa volta siamo saliti sul treno Chiusi-Siena, un'esperienza emblematica dei problemi che affliggono il trasporto ferroviario in Toscana: treni cancellati senza preavviso, ritardi di quasi mezz'ora e persone lasciate nell'incertezza più totale. Studenti e studentesse diretti all'università, lavoratori e lavoratrici, e persino pazienti che dovevano raggiungere visite mediche importanti ci hanno raccontato il loro disagio, amplificato dall'assenza di informazioni chiare e tempestive.

Percorrere 80 chilometri in un'ora e mezza non è normale. Ritardi, un solo binario e una gestione del flusso ferroviario inadeguata continuano a gravare sulla vita di chi viaggia ogni giorno. Le soluzioni ci sono, ma il Governo e il ministro Salvini sono ancora assenti.

Salvini, dove sei?

[#treno](#) [#siena](#) [#chiusi](#) [#pendolariinattesa](#) [#toscana](#)



2 DICEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 4ª TAPPA

Abbiamo viaggiato sulla tratta Firenze-Portoferraio, passando per Pisa Centrale e Campiglia Marittima, per raccogliere le testimonianze dei pendolari e affrontare insieme i problemi che vivono quotidianamente.

Non solo ritardi e soppressioni: i passeggeri ci hanno raccontato di una mancanza di connessioni intermodali adeguate e di una scarsa comunicazione tra gli attori del settore. Ritardi annunciati in tempo o alternative organizzate farebbero la differenza nella vita di chi dipende da questi trasporti.

Il diritto a un trasporto pubblico efficiente non può più aspettare. Salvini, dove sei?

[#PendolariInAttesa](#) [#PdToscana](#) [#Trasporti](#) [#toscana](#)



2 DICEMBRE 2024

“Isolani sì, non isolati!”

Oggi siamo al presidio della CGIL a Portoferraio per ribadire un principio fondamentale: vivere su un’isola non può significare essere esclusi dai diritti essenziali. La continuità territoriale è molto più di una questione tecnica, è una necessità per garantire parità di accesso alla sanità, all’istruzione, al lavoro. È ciò che permette agli abitanti dell’Isola d’Elba e delle altre isole dell’arcipelago toscano di sentirsi parte integrante della nostra regione e del nostro Paese.

I tagli alle corse marittime mettono a rischio tutto questo. Ogni corsa soppressa significa una possibilità in meno di andare dal medico, di lavorare, di studiare.

Si sta lavorando a una proroga comunque importante per mantenere i collegamenti attuali, ma l’obiettivo deve essere un altro: un miglioramento e aumento del numero delle corse. Perché chi vive sulle isole non deve affrontare svantaggi rispetto a chi vive sulla terraferma. Perché l’isolamento non può essere la condizione di chi ha scelto di vivere su una terra meravigliosa, ma complessa. Perché nessuna logica economica può valere più della dignità e dei diritti delle persone.

Oggi, più che mai, siamo al fianco di queste persone, per difendere e costruire insieme un futuro dove nessuno sia lasciato indietro.



2 DICEMBRE 2024

TRASPORTI. GARA TRAGHETTI, FOSSI A PRESIDIO CGIL: SERVIZIO MIGLIORI

Vicinanza e sostegno ai cittadini dell'isola d'Elba da parte del Partito democratico della Toscana. Al presidio organizzato dalla Cgil a Portoferraio in difesa della qualità dei collegamenti marittimi da e per l'isola non ha fatto mancare la propria presenza il segretario regionale dei dem e parlamentare Emiliano FOSSI. "I cittadini dell'Elba vivono una serie di problemi rispetto a chi vive sulla terraferma, condizioni che non devono assolutamente peggiorare ma che anzi vanno migliorate perché questo investe il tema" della riduzione delle "disuguaglianze fra territori- fa sapere il deputato- in particolar modo oggi affrontiamo il tema della continuità territoriale, quindi dei collegamenti marittimi che non possono andare a incidere sulla vita delle persone". FOSSI apprezza, in questo senso, la partecipazione dell'assessore regionale ai Trasporti, Stefano Baccelli, impegnato a districare la matassa della gara per l'affidamento del trasbordo marittimo ovvero dei traghetti: "La sua presenza testimonia questo- evidenzia il segretario del Pd toscano- c'è un lavoro che la Regione sta facendo intanto per mantenere i servizi per come sono fino ad oggi, c'è stato nei giorni scorsi un incontro fra l'assessore, i sindaci, l'autorità portuale che ha comunque garantito la continuità con una proroga, ma è chiaro tuttavia che il servizio deve andare a migliorare, perché vivere su un'isola comporta una serie di difficoltà".

2 DICEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 4ª TAPPA

Abbiamo attraversato il mare per ascoltare le voci di chi ogni giorno si sposta tra la terraferma e l'isola d'Elba. Essere pendolari su un'isola significa affrontare difficoltà uniche: orari limitati, costi elevati e la mancanza di alternative rapide in caso di problemi.

Abbiamo parlato con insegnanti che ogni giorno devono raggiungere le scuole dell'isola, spesso con tempi di percorrenza lunghissimi e senza certezze sull'affidabilità dei collegamenti. Le loro storie ci mostrano quanto sia dura vivere e lavorare in queste condizioni, ma anche quanto sia necessario intervenire per garantire loro il diritto a spostarsi dignitosamente.

Pendolari di terra o di mare, nessuno deve essere lasciato indietro. Salvini, dove sei?

[#PendolariInAttesa](#) [#PdToscana](#) [#Trasporti](#) [#piombino](#) [#elba](#)



14 DICEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 5ª TAPPA

A bordo del treno Chiusi-Arezzo, insieme a @ellyesse, abbiamo ascoltato le voci di chi vive ogni giorno disagi, ritardi e difficoltà. Studenti costretti a rincorrere coincidenze, pendolari che trascorrono ore in stazione, vite quotidiane stravolte da un trasporto pubblico che non funziona.

Salvini tutto fa, fuorché il suo mestiere. Con soli 125 milioni nel 2025, a fronte di un fabbisogno di 1.7 miliardi, il governo lascia milioni di pendolari senza risposte. Il Partito Democratico continuerà a lottare per loro, ascoltando e portando queste storie nelle sedi istituzionali.

Pendolari in attesa. Salvini, dove sei?

[#PendolariInAttesa](#) [#PdToscana](#) [#Pd](#) [#Trasporti](#)



16 DICEMBRE 2024

PENDOLARI IN ATTESA - 6ª tappa

Anche sulla tratta Viareggio-Lucca i problemi non cambiano: ritardi, cancellazioni, mancate comunicazioni e un servizio intermodale insufficiente. Abbiamo ascoltato i pendolari che ogni giorno si trovano a fare i conti con disagi che complicano la loro vita, sul lavoro o a scuola.

Il nostro viaggio continua, tappa dopo tappa, per raccogliere testimonianze e proporre soluzioni reali. La domanda resta sempre la stessa: Salvini, dove sei?

[#PendolariInAttesa](#) [#PdToscana](#) [#Trasporti](#) [#ViareggioLucca](#) [#SalviniDoveSei](#)



INIZIATIVE SUL TERRITORIO

8 APRILE 2024

**LUNEDÌ 8 APRILE 2024
ORE 17:00
PALAZZO PANCALDI - LIVORNO**



GIÙ LE MANI DALLA PESCA SPORTIVA E RICREATIVA

Incontro con

ON. MARCO SIMIANI

CAPOGRUPPO PD COMM. AMBIENTE

ON. STEFANO VACCARI

CAPOGRUPPO PD COMM. AGRICOLTURA

**Ti aspettiamo per parlare di
alternative e modifiche al
decreto Lollobrigida che
punisce migliaia di appassionati.
Non mancare!**



Portare in Parlamento e all'attenzione del Governo le proposte dei pescatori sportivi, preoccupati per le conseguenze del decreto del Ministri Lollobrigida. Questo era l'impegno con il quale si era conclusa l'iniziativa **"Giù le mani dalla pesca sportiva e ricreativa"** organizzata a Livorno dal Partito Democratico della Toscana insieme al Pd Territoriale e Comunale di Livorno.

Un impegno che gli onorevoli Stefano Vaccari e Marco Simiani hanno immediatamente mantenuto, depositando stamani un'interrogazione rivolta proprio al Ministro Lollobrigida. Nell'atto, che ricostruisce la vicenda, i due parlamentari chiedono al Governo se non ritiene di adottare iniziative di competenza volte a modificare il decreto ministeriale del 30 01.2024 finalizzate a: portare a 100 ami a pescatore e non più di 200 a imbarcazione indipendentemente dal numero di pescatori; introdurre il riferimento della taglia minima con l'uso di ami di dimensioni maggiori o circolari per impedire la cattura di pesci sottomisura; a inasprire la lotta a chi opera illegalmente aumentando le risorse umane ed economiche necessarie per rafforzare i controlli coinvolgendo le associazioni dei pescatori sportivi.

Si tratta di un atto che arriva a pochissime ore dall'iniziativa che si è svolta a Livorno, alla quale hanno partecipato gli stessi Vaccari e Simiani. Un pomeriggio di confronto e dibattito, coordinato da Mia Diop della direzione nazionale del Pd ed aperto dai saluti dei segretari Pd Alessandro Franchi e Federico Mirabelli, al quale ha partecipato anche il Sindaco di Livorno Salvetti. Un appuntamento che ha visto la numerosa presenza e gli interventi delle principali associazioni di settore, Fispas e Arci Pesca, insieme al Consorzio Nautico di Livorno insieme a tanti pescatori sportivi e cittadini.

"E' emerso nel corso del dibattito la grande attenzione dei pescatori per la tutela del mare e della biodiversità anche attraverso proposte che intendono rafforzare le politiche pubbliche in termini di salvaguardia e di buona gestione del patrimonio marino ed ittico – hanno commentato gli onorevoli Vaccari e Simiani - **In questo contesto è stato stigmatizzato il recente decreto del ministro Lollobrigida che limita drasticamente, senza alcun fondamento tecnico scientifico, l'attività della pesca amatoriale del palamito** che peraltro per le motivazioni che l'hanno ispirato rappresenta una palese ed ingiusta accusa di bracconaggio e di illegalità verso i pescatori non professionali. Come è stato evidenziato anche attraverso studi a carattere scientifico i pescatori amatoriali statisticamente non hanno mai superato i 5 kg di pescato a persona e tantomeno catturato pesci sottomisura. **L'abusivismo e l'illegalità** – aggiungono Vaccari e Simiani - **dovrebbero essere affrontate in altra maniera e non certo creando conflitti inesistenti tra pesca amatoriale e pesca professionale.** Ci sentiamo dunque di accogliere la richiesta dei pescatori di modifica del decreto Lollobrigida". E la prima azione concreta non si è fatta attendere.

"C'è grande soddisfazione sia per la riuscita dell'iniziativa che per questo atto presentato dai nostri parlamentari – ha commentato Francesco Gazzetti della segreteria regionale del PD Toscana - Vaccari e Simiani, che ringraziamo, hanno mantenuto in tempi record l'impegno assunto a Livorno, un'attenzione che adesso ci attendiamo anche da parte del Governo".



La firma del nuovo decreto ministeriale che regola l'attività di pesca sportiva e ricreativa con il palamito rappresenta una notizia importante.

Quella dell'utilizzo di un massimo di 100 ami a palangaro per ciascuna unità da diporto che pratica pesca non professionale era una delle proposte che erano emerse durante le iniziative che avevamo promosso ed organizzato nei mesi scorsi.

Il fatto che il Ministro Lollobrigida, dopo un'assoluta rigidità, abbia deciso di modificare il suo decreto rappresenta un primo successo per le associazioni che si erano mobilitate, preoccupate dopo la diffusione del primo provvedimento.

Nacque da lì anche l'impegno del Partito Democratico, a partire dal PD toscano e da quello di Livorno, che si mise in ascolto di queste preoccupazioni.

Un'azione che ha visto promuovere incontri ed iniziative, riuscendo a portare questi temi anche in sede parlamentare grazie all'azione degli onorevoli Simiani, Vaccari e Ghio che voglio ringraziare.

Ricordo, in tal senso, anche la bella iniziativa ai Pancaldi a Livorno, con una sala gremita che permise di evidenziare come le richieste di modifica del decreto si basavano su elementi rilevanti e concreti. Il tutto demolendo anche la narrazione di una contrapposizione con il mondo della pesca professionale che, come è noto, ha tutta la nostra attenzione.

Un lavoro dunque importante quello portato avanti in questi mesi per la pesca al palamito e per il quale, anche in questa occasione, voglio ringraziare la Fipsas, l'Arci Pesca ed CONSORZIO NAUTICO DI LIVORNO per una disponibilità al confronto ed al dialogo che sono fondamentali per l'oggi e per il domani.

Nonostante la buona notizia di queste ore, infatti, l'impegno e l'attenzione sul tema non devono assolutamente calare. Serve leggere con attenzione il provvedimento firmato dal Ministro per avere la certezza che, oltre alle novità annunciate, l'atto non contenga elementi penalizzanti per il mondo della pesca sportiva e ricreativa.

Se così fosse, e speriamo davvero che non sia così, torneremo a rilanciare un'azione di difesa e valorizzazione di questi mondi così importanti per le nostre comunità e che meritano grande rispetto.



24 MAGGIO 2024

VENERDÌ 24 MAGGIO 2024

ORE 21:00

CA' MICHELE, via Perla, 2/A, Carrara



ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE

Un'occasione da cogliere

Saluti

Serena Arrighi - Sindaca di Carrara

Gianni Lorenzetti - Presidente della Provincia di Massa-Carrara

Giacomo Bugliani - Consigliere regionale della Toscana

Elisabetta Sordi - Segretaria Territoriale PD Massa-Carrara

Introduce

Francesco Gazzetti - Delegato infrastrutture e trasporti PD Toscana

Tavola rotonda

coordina **Federica Maineri** - Delegata politiche del mare PD Toscana

Leonardo Marras - Assessore Attività Produttive Regione Toscana

Andrea Corsini - Assessore commercio e infrastrutture

Regione Emilia Romagna

Rossana Soffritti - Portavoce della Conferenza Donne Dem Toscana

Stefania Lio - Vicesegretaria PD Toscana

Marco Simiani - Capogruppo PD Commissione Ambiente

Camera dei Deputati

Conclusioni

Eugenio Giani - Presidente della Regione Toscana

Emiliano Fossi - Segretario PD Toscana

VENERDÌ 24 MAGGIO 2024
ORE 21:00
CA' MICHELE, via Perla, 2/A, Carrara

ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE

Un'occasione da cogliere


**SAVE
THE DATE**



PER UNA TOSCANA SEMPRE PIÙ COMPETITIVA, RISULTA FONDAMENTALE LA PROPOSTA DELLA REGIONE TOSCANA AL GOVERNO DI CREARE UNA ZONA LOGISTICA SEMPLIFICATA (ZLS), UNA SOLUZIONE PER PERMETTERE UN SEMPRE MAGGIORE SVILUPPO, CONCRETO E SOSTENIBILE, DEI TERRITORI.

 NE PARLIAMO VENERDÌ 24 MAGGIO, ALLE 21:00, A CÀ MICHELE IN VIA PERLA 2A IN LOCALITÀ BONASCOLA A CARRARA.

UN EVENTO PROMOSSO DAL PD TOSCANA IN COLLABORAZIONE CON IL PD PROVINCIALE DI MASSA-CARRARA.



30 GIUGNO 2025

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2025

ORE 17:30

CIRCOLO PD COLLINAIA

via Grotta delle Fate 114, Livorno



PRESENTAZIONE DEL LIBRO

UNA DEMOCRAZIA SENZA POPOLO

Astensionismo e deriva plebiscitaria
nell'Italia contemporanea

Insieme all'autore

ON. FEDERICO FORNARO

Saluti di

Luca Salvetti *Sindaco di Livorno*

Alessandro Franchi *Segretario territoriale PD Livorno*

Alberto Brilli *Segretario comunale PD Livorno*

Paolo Cecchi *Segretario Circolo PD Collinaia*

L'autore dialogherà con

Stefania Lio *Vice Segretaria PD Toscana*

Rita Villani *Portavoce Conferenza Donne Dem Livorno*

Bernardo Taddei *Segretario Federazione GD Livorno*

Piero Tomei *Capogruppo PD Comune di Livorno*

Modera l'iniziativa

Francesco Gazzetti *Consigliere Regionale PD*



FEDERICO FORNARO
**UNA DEMOCRAZIA
SENZA POPOLO**

Astensionismo e deriva plebiscitaria
nell'Italia contemporanea



Ediz. Boringhieri



Lunedì 30 giugno a Livorno, alle 17,30, il Circolo PD di Collinaia ospiterà la presentazione dell'ultimo libro dell'onorevole Federico Fornaro "UNA DEMOCRAZIA SENZA POPOLO".

Sarà l'occasione per riflettere sia sui temi dell'astensionismo che del rischio di deriva plebiscitaria nell'Italia contemporanea. Un libro di grande attualità, edito da Bollati Boringhieri, che si colloca nel dibattito politico e sociale di questo periodo, offrendo al lettore numerosi spunti di approfondimento.

L'iniziativa di lunedì 30 giugno a Livorno, alla quale parteciperà l'onorevole Fornaro, sarà aperta dai saluti del Sindaco Luca Salvetti ai quali seguiranno quelli di Alessandro Franchi segretario territoriale Pd Livorno, Alberto Brilli segretario comunale Pd Livorno e Paolo Cecchi segretario circolo Pd Collinaia.

L'autore dialogherà con Stefania Lio vice segretaria regionale Pd Toscana, Rita Villani portavoce conferenza donne democratiche Livorno, Bernardo Bernardo Taddei segretario federazione Gd Livorno e Piero Tomei capogruppo PD Comune Livorno. A me invece il compito ed il piacere di coordinare l'iniziativa.

Appuntamento dunque a lunedì 30 giugno a Livorno, alle 17.30, presso il Circolo Pd di Collinaia (via Grotta delle Fate, 114) con la presentazione del libro "UNA DEMOCRAZIA SENZA POPOLO" dell'onorevole Federico Fornaro.

Siete tutte e tutti invitati a partecipare!



25 LUGLIO 2025

25
LUGLIO

ORE 18:00

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo
Auditorium G. Kutufà
Via Roma, 234 Livorno



LOTTO ZERO

UN'IDEA DA TRASFORMARE IN REALTÀ

SALUTI DI: **Alessandro FRANCHI** Segretario territoriale PD Livorno
Alberto BRILLI Segretario Comunale PD Livorno
Nicola DI PACO Segretario Comunale PD Rosignano

ILLUSTRAZIONE TECNICA DEL PROGETTO ESISTENTE:

Ing. Pietro MARINI Già ingegnere capo della Provincia di Livorno

INTERVENGONO:

Sandra SCARPELLINI Presidente della Provincia di Livorno

Luca SALVETTI Sindaco di Livorno

Stefano BACCELLI Assessore Regionale alle Infrastrutture

Ylenia ZAMBITO Senatrice PD

Marco SIMIANI Deputato PD

Conclusioni del Presidente della Regione Toscana

Eugenio GIANI

COORDINA: **Francesco GAZZETTI** Consigliere Regionale PD e Responsabile
Infrastrutture PD Toscana

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo-Auditorium G. Kutufà per gentile concessione della Provincia di Livorno

Sono davvero molto soddisfatto per la riuscita dell'iniziativa dedicata al Lotto Zero che si è svolta ieri a Livorno nell'auditorium "Giorgio Kutufà" nel museo di storia naturale del Mediterraneo.

Come Partito Democratico abbiamo voluto rilanciare un tema e, cosa ancora più importante, individuare un metodo di lavoro comune e condiviso.

Il ringraziamento va a tutte le relatrici e relatori che hanno impreziosito l'evento ed alle tante persone che hanno affollato l'auditorium. Non mi piace parlare di numeri ma arrivare alle 100 presenze è un segnale davvero bello ed importante che rafforza, in tutti i sensi, il messaggio ed il lavoro da portare avanti.

Presenze di cittadini ma anche di esponenti di associazioni e categorie economiche e produttive dimostra l'attenzione che questo tema suscita.

Le conclusioni del Presidente Eugenio Giani, che ha ribadito come il Lotto Zero sia una priorità regionale, tracciano il percorso da seguire. E voglio davvero ringraziare il Presidente non solo per la presenza ma anche per le cose che ha detto che dimostrano un'attenzione ed una straordinaria capacità di proporre prospettive concrete per tutti i nostri territori.

Il PD, a tutti i livelli, lavorerà per sostenere il percorso per arrivare nel breve periodo, come indicato dal Presidente Giani, ad un protocollo d'intesa tra Regione, Governo e Anas per aggiornare la progettazione esistente, brillantemente illustrata dall'ingegner Marini che ringrazio per il suo, fondamentale, contributo tecnico all'evento.

Le mitigazioni ambientali indicate dal Sindaco Salvetti sono un esempio del lavoro da svolgere, insieme all'adeguamento dei costi.

Sul medio periodo per il Presidente Giani c'è invece l'obiettivo di portare anche il Lotto Zero della Tirrenica dentro il percorso di Toscana Strade Spa con la prospettiva anche di una compartecipazione al 50 per cento dei costi con Anas.

Ecco perché serve avere un progetto aggiornato ed attualizzato anche all'attuale quadro normativo.

Il lavoro da fare dunque non manca ma l'iniziativa che abbiamo organizzato come PD segna il rilancio, definitivo, di questo tema.

Ecco perché ringrazio in primis il segretario regionale Emiliano Fossi per il suo costante e totale supporto così come i segretari Alessandro Franchi, Alberto Brilli e Nicola Di Paco, la Presidente della Provincia Sandra Scarpellini, il Sindaco Luca Salvetti, l'assessore regionale Stefano Baccelli, l'onorevole Marco Simiani e la senatrice Ylenia Zambito per la presenza e la qualità dei loro interventi che va di pari passo con un'incessante azione politica e amministrativa. E questo si aggiunge anche l'impegno, fondamentale, delle consigliere e dei consiglieri comunali che sui territori, insieme agli assessori, vorranno portare avanti questo tema.

Parlavamo anche di metodo e qui dobbiamo essere, tutte e tutti, riconoscenti all'ingegner Pietro Marini che con la sua relazione tecnica ci ha aiutato a mettere in collegamento il lavoro svolto nel corso degli anni con le prospettive di azione future. Un'azione che non può che basarsi su atti, dati e percorsi amministrativi: aspetti immediatamente colti e ripresi anche dal Presidente Giani. Bello che questo si sia svolto sotto gli occhi attenti di uomini delle istituzioni come Claudio Frontera che ci hanno onorato della loro presenza.

Chiudo ringraziando tutte e tutti coloro che hanno lavorato per organizzare questo evento così importante a partire dal mio staff guidato, in maniera straordinaria, da Ilaria Ciapetti.

Bello, anche umanamente, aver visto ed abbracciato tante amiche ed amici con le quali, in questi anni, abbiamo condiviso molte battaglie. Bellissimo vedere aggiungersene di nuove: energie e saperi che saranno utilissime per affrontare, insieme, le nuove sfide che abbiamo di fronte.



20 GIUGNO 2025

IL CENTRODESTRA SMETTA DI SCAPPARE SUL LOTTO 0

Lotto Zero Livorno, Simiani e Gazzetti (Pd): "Emendamento sull'opera strategica tra Maroccone e Chioma diventerà un ODG visto che la maggioranza di governo fugge al confronto sul tema delle infrastrutture"

"Un centrodestra sempre più in difficoltà tenta di fuggire dal confronto sul tema delle infrastrutture. Lo fa impedendo l'esame di tutti gli emendamenti presentati dalle forze di opposizione. Una tagliola nata per evitare di prendere posizione su proposte concrete come quelle legate al Lotto Zero di Livorno.

È un atteggiamento grave e irresponsabile al quale non intendiamo arrenderci. Ecco perché trasformeremo l'emendamento sul Lotto Zero in un ordine del giorno nel quale rilanceremo la richiesta di finanziare con 10 milioni la progettazione dell'opera.

Se il centrodestra pensava di sfuggire dal confronto, evitando e di prendere una posizione si sbagliava di grosso. Per il Pd il Lotto Zero tra Maroccone e Chioma è un'opera strategica e ringraziamo i nostri parlamentari di aver, in tempi record, risposto a questo atteggiamento irresponsabile da parte della maggioranza, presentando un nuovo atto.

Questo è il modo migliore per dimostrare quale e quanta sia l'attenzione del Partito democratico a questo tema. Ora vedremo quale posizione intenderanno assumere le forze di centrodestra che non potranno scappare dal confronto in aula. E siamo curiosi di vedere quale voto esprimeranno" dichiarano in una nota congiunta il deputato dem Marco Simiani e Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture del PD Toscana.

12 GIUGNO 2025

Sul progetto del Lotto Zero serve passare dalle parole ai fatti. Ecco perché il Partito Democratico ha deciso di rilanciare con forza anche questo tema che è assolutamente strategico.

Lo abbiamo fatto grazie ai nostri deputati, depositando un apposito emendamento al decreto infrastrutture nel quale si chiede al Governo di mettere a disposizione 10 milioni di euro per la progettazione dell'opera, primo passo per inserire nel "Contratto di Programma di Anas" questa nuova infrastruttura.

Ringrazio l'onorevole Marco Simiani per aver curato, d'intesa con il segretario regionale Emiliano Fossi e tutte e tutti i nostri deputati, anche questo provvedimento. La richiesta trova fondamento negli atti approvati in questi anni in Consiglio regionale, presentati con le prime firme dei consiglieri del territorio. Ma anche e soprattutto nelle continue e costanti richieste avanzate dalla Giunta regionale che ha sempre, grazie all'attenzione del presidente Eugenio Giani e dell'assessore Stefano Baccelli, evidenziato al governo l'importanza della realizzazione di questa opera per un nuovo collegamento stradale tra Maroccone e Chioma a Livorno.

Adesso la maggioranza di centrodestra che guida, pro tempore, il Paese ha la possibilità di far vedere se crede nel Lotto Zero oppure no. Sarà un modo per capire se davvero si vuole passare dalle parole ai fatti.

16 GIUGNO 2025

Ringrazio Il Tirreno - Livorno, la cui redazione è guidata da Giulio Corsi, per lo spazio che ha voluto dedicare al tema del Lotto 0 che come PD abbiamo rilanciato presentando una richiesta precisa al Governo. L'ampio articolo realizzato da Andrea Rocchi contiene tutti i dettagli. Buona lettura.

Lotto Zero Storia infinita **«10 milioni per il progetto»**

Quei 6.250 metri da Maroccone a Chioma, se ne parla dal 1965
Emendamento Pd al decreto infrastrutture: «Opera strategica»

24 GIUGNO 2025

LOTTO ZERO, ECCO LA NOSTRA PROPOSTA AL PARLAMENTO. ORA IL CENTRODESTRA DECIDA DA CHE PARTE STARE

Serviva davvero l'azione del Partito Democratico per riportare al centro del dibattito il tema Lotto Zero, un'opera fondamentale per Livorno e l'intera costa toscana che le attuali forze di governo nazionale avevano completamente dimenticato e lasciato da parte. L'ultima presa di posizione di Forza Italia trasuda proprio tutto l'imbarazzo per questa clamorosa dimenticanza, segno evidente dell'incapacità del centrodestra di offrire alle nostre comunità un supporto vero e concreto.

Sarebbe per noi facilissimo ricordare che evocando fatti avvenuti nel 2011 si tira in ballo le pesanti responsabilità dell'allora Governo Berlusconi ma non ci interessa scendere su questo piano. Siamo nel 2025 e ci piace invece parlare delle responsabilità che intendiamo assumerci noi, adesso.

Ecco perché sul Lotto Zero chiediamo a Forza Italia, così come a tutto il centrodestra, di passare dalle polemiche alle azioni concrete. Per farlo invitiamo tutte le forze politiche a sostenere l'ordine del giorno presentato dai nostri parlamentari.

Dichiarano congiuntamente il deputato dem Marco Simiani (primo firmatario dell'odg) e Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture del Pd Toscana.

Ecco il testo che presenteremo al "DI infrastrutture":

"La Camera, premesso che:

il provvedimento in esame contiene al Capo I "Disposizioni urgenti in materia di Infrastrutture e di lavori pubblici";

il cosiddetto Lotto Zero di Livorno rappresenta un tratto strategico di collegamento tra la Variante Aurelia e la SS1 Tirrenica, nel tratto tra Livorno e Chioma, con uno sviluppo complessivo previsto di circa 6,2 km, di cui oltre 4 km in galleria sotto le colline del Romito;

tale infrastruttura è da decenni oggetto di discussione in sede locale e nazionale, ma non ha mai superato la fase progettuale, nonostante numerosi studi e impegni di massima;

la zona costiera tra Quercianella, il Romito e Castiglioncello è attualmente attraversata da un intenso traffico veicolare e pesante, con elevati rischi per la sicurezza stradale, come dimostrano gli incidenti occorsi anche in tempi recenti, tra cui quello che ha coinvolto una cisterna con sversamento di carburanti;

la realizzazione del Lotto Zero consentirebbe quindi di alleggerire il traffico della litoranea, restituendo l'area a una più sicura fruizione turistica e residenziale, con notevoli benefici ambientali, paesaggistici ed economici;

il progetto è parte integrante di una visione più ampia di mobilità sostenibile e intermodale nel territorio toscano, che coinvolge il porto di Livorno, l'interporto Vespucci e l'intera area costiera da Livorno a Grosseto;

con il comma 537, articolo 1, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 le risorse destinate alla società ANAS Spa per il finanziamento del contratto di programma 2021-2025 di cui all'articolo 1, comma 397, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, sono incrementate di complessivi 2.022 milioni di euro, di cui 428 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 10 milioni di euro per l'anno 2029, 171 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2030 al 2033, 170 milioni di euro per l'anno 2034, 270 milioni di euro per l'anno 2035 e 160 milioni di euro per

l'anno 2036;

sarebbe quindi opportuno utilizzare una quota del fondo di cui all'articolo 1, comma 537 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, per la progettazione e la realizzazione del lotto 0 di Livorno.

Impegna il governo

a garantire che una quota del fondo di cui all'articolo 1, comma 537 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, venga utilizzata per la progettazione e la realizzazione del lotto 0 di Livorno.

"Questo è dunque il nostro atto che si pone in continuità con le azioni portate avanti in questi anni dalla Giunta e dal Consiglio Regionale così come dalla Provincia e dal Comune di Livorno che non hanno mai smesso di richiamare l'attenzione del governo sull'importanza di quest'opera. Adesso è arrivato il momento di passare dalle parole ai fatti ed il voto sul nostro ordine del giorno farà capire chi vuole davvero il Lotto Zero e chi no.

Il Pd voterà ovviamente a favore ma il centrodestra che farà? Tra pochi giorni lo scopriremo.

2 LUGLIO 2025

Lotto Zero: E' arrivato il momento di scelte concrete. Attendiamo il voto in Parlamento sulle nostre proposte per andare oltre alle polemiche e passare ai fatti

È sempre più evidente che il Partito Democratico, a tutti i suoi livelli, abbia fatto davvero bene a riportare al centro del dibattito politico la questione del Lotto Zero. Un tema che negli ultimi tempi si era purtroppo affievolito, complice anche l'assoluto disinteresse mostrato dal Governo nazionale e dalle forze politiche di centrodestra che lo sostengono. Il Partito Democratico ha scelto di non arrendersi a questo atteggiamento, elaborando atti concreti e puntuali da portare all'attenzione del Parlamento.

I nostri parlamentari, nello specifico, presenteranno un ordine del giorno a prima firma Marco Simiani che rappresenta un'opportunità importante per chiarire e rendere pubbliche le diverse posizioni in campo. Un'occasione per rilanciare un confronto politico che sia costruttivo, trasparente e concreto e che trae forza sia dall'ascolto del territorio che dal lavoro svolto in questi anni dalla Regione e dal Consiglio Regionale che non hanno mai smesso di richiamare l'attenzione sull'importanza del Lotto Zero.

Un ringraziamento va anche a chi sta contribuendo a tenere viva questa tematica. Ci riferiamo agli organi d'informazione che stanno svolgendo un'opera fondamentale, dando spazio anche alle riflessioni che arrivano dalle nostre comunità.

Ecco perché, in questo senso, vogliamo ringraziare l'associazione culturale "per la Rinascita di Livorno" per il contributo che ha offerto in queste ore. Un intervento che conferma quanto sia stato giusto accendere i riflettori sul Lotto Zero. Condividiamo sia il richiamo alla concretezza che le analisi dell'associazione che colloca la rilevanza dell'opera anche e soprattutto in una visione più ampia di sviluppo infrastrutturale toscano.

Una riflessione che sottoscriviamo con forza, rivendicando con orgoglio come gli interventi citati nel descrivere il contesto generale nel quale il Lotto Zero si deve "leggere" e collocare, vedano già attivi importanti investimenti da parte della Regione Toscana.

Va però rilevato, con amarezza, che su nessuna di queste opere si è mai registrato il sostegno concreto e formale da parte delle forze di centrodestra a livello regionale: nessun atto di finanziamento ha mai ricevuto il loro voto favorevole. Per quanto riguarda il Corridoio Tirrenico ci sono, purtroppo, da registrare anche le non scelte del Governo nazionale.

Proprio per questo la proposta sul Lotto Zero può rappresentare davvero un momento importante per lanciare un segnale unitario. È l'auspicio non solo dell'associazione "per la Rinascita di Livorno" ma è anche la nostra speranza : ecco perché attendiamo con grande interesse il dibattito ed il voto parlamentare sul nostro ordine del giorno sul Lotto Zero. Sarà questa l'occasione per verificare i reali orientamenti delle forze politiche di centrodestra che saranno chiamate ad esprimersi, attraverso il nostro ordine del giorno, proprio sulla richiesta al Governo nazionale di finanziare sia l'aggiornamento del progetto che la realizzazione dell'opera.

Questa occasione, offerta dal Partito Democratico, può e deve essere un'opportunità, offerta a tutti per abbandonare le polemiche sterili e concentrarsi invece su ciò che serve davvero al territorio. È il momento della responsabilità e dei fatti. Ci aspettiamo che tutte le forze politiche sappiano essere all'altezza di questa sfida.

9 LUGLIO 2025

BUGIE CLAMOROSE DA DESTRA SUL LOTTO ZERO. I NOSTRI PARLAMENTARI PROPORRANNO UN ALTRO ORDINE DEL GIORNO

Sul Lotto Zero di Livorno il centrodestra sta inanellando una figuraccia dietro l'altra, evidenziando un livello di inaffidabilità politica e impreparazione che lasciano senza parole.

Partiamo da quello che è accaduto in Commissione dove, come annunciato, i parlamentari del Partito democratico hanno presentato un emendamento al DL Infrastrutture per chiedere al governo Meloni l'impegno a individuare il finanziamento per la progettazione del Lotto Zero. Come hanno votato le forze politiche di centrodestra? Hanno votato contro. Dopo le mille promesse e le commoventi rassicurazioni hanno detto no. Questo è il modo con il quale il centrodestra intende prendersi cura dei nostri territori ed è bene ricordarselo anche in vista delle prossime elezioni regionali.

Ma non è tutto. Nelle scorse ore, infatti, abbiamo letto alcune dichiarazioni che, purtroppo, dimostrano la totale impreparazione e inattendibilità politica di queste forze politiche. Ci riferiamo all'accusa che il Lotto Zero non sia inserito nel PRIIM ovvero il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità approvato dalla Regione Toscana. Questo è clamorosamente falso. Il Lotto Zero "Maroccone Chioma" è riportato a pagina 55 dell'allegato al monitoraggio del PRIIM adottato dalla Giunta a metà giugno. Nel paragrafo viene anche ricordato come l'intervento sia stato confermato tra le priorità segnalate al Ministero delle Infrastrutture nell'aprile 2023.

Un'attività che in questi anni è stata portata avanti con determinazione dalla Giunta guidata dal presidente Giani, con l'azione dell'assessore Baccelli ed il costante supporto del Consiglio regionale. Il centrodestra, dunque, non solo vota contro al Lotto Zero, ma tenta di diffondere fake-news per inquinare il dibattito politico. Sono atteggiamenti inaccettabili che respingiamo con forza. E siccome noi crediamo davvero nel Lotto Zero non intendiamo mollare la presa.

Ecco perché in queste ore i nostri parlamentari, che vogliamo ringraziare per il loro grandissimo lavoro, presenteranno un ordine del giorno nel quale il Pd tornerà a chiedere al Governo di finanziare la progettazione e la realizzazione del Lotto Zero. Vedremo questo giovedì quale sarà l'atteggiamento delle forze politiche di centrodestra, con la speranza che i parlamentari toscani di centrodestra trovino la forza di passare dalle promesse ai fatti.

INFRASTRUTTURE

GIUGNO 2023

**FONDI TAGLIATI FERROVIE PORTO E INTERPORTO LIVORNO.
GAZZETTI (PD) RISPONDE AI PARLAMENTARI DELLA LEGA.**

“Il meraviglioso mondo della destra di s-governo ci regala perle straordinarie. Nel tentativo di giustificare l’ingiustificabile taglio dei finanziamenti per il porto di Livorno e l’interporto di Gesticce gli esponenti della Lega, infatti, sono riusciti ad inventare le smentite che non smentiscono. Gli siamo nel cuore perché metterci la faccia per cercare di difendere Salvini che ha tagliato 300 milioni per la realizzazione di opere ritenute da tutti fondamentali non deve essere facile. Ed infatti non ci riescono perché nel tentativo di smentire non fanno che confermare tutto quello che il PD ha denunciato in queste ore. I soldi, infatti, non ci sono più perché i finanziamenti programmati dai precedenti governi sono stati distratti verso altri interventi ed il fatto che vengano rimessi nel 2024 è solo una promessa. Non ce ne vorranno gli esponenti della Lega ma a noi non basta: le smentite che non smentiscono non sono sufficienti. Servono impegni concreti supportati da atti e serve che il Ministro Salvini vada in Parlamento a rispondere alle interrogazioni dei nostri rappresentanti. Il PD non intende arretrare di un millimetro da questa posizione e continuerà, con tutti gli strumenti possibili, a chiedere che i soldi per il porto di Livorno e l’interporto di Guasticce vengano rimessi al loro posto”.

Così Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd toscano, risponde ai parlamentari leghisti Elisa Montemagni e Manfredi Potenti.

7 LUGLIO 2023

Un Paese non è competitivo senza le infrastrutture. Eppure il Governo ha deciso di tagliare 300 milioni di euro che il precedente esecutivo aveva stanziato per il collegamento tra porto di Livorno, interporto, rete ferroviaria e i grandi corridoi europei.

Il porto di oggi e la Darsena Europa di domani non possono perdere queste opere.

Salvini si presenti in Parlamento a rispondere per questa vergognosa sottrazione e torni indietro sui suoi passi, al più presto.



LIVORNO. GOVERNO CONFERMA TAGLIO FERROVIE PORTO E INTERPORTO. GAZZETTI, PD: "ORA È UFFICIALE. PER LE CONNESSIONI FERROVIARIE PER IL PORTO DI LIVORNO E L'INTERPORTO DI GUASTICCE NON C'È UN EURO, SOLO TAGLI".

"Niente di niente, ora è ufficiale. Per le connessioni ferroviarie per il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce non c'è un euro, solo tagli. Le promesse scritte sulla sabbia del Governo dei peggiori si confermano tali ed anzi diventano un incubo. Dalla risposta ufficiale all'interrogazione presentata dai parlamentari PD e seguita dall'onorevole Marco Simiani si scopre, infatti, che il rifinanziamento di quanto tagliato non avverrà con la prossima legge di bilancio. E così sono serviti anche coloro che avevano creduto alle promesse dei vari esponenti della destra che adesso devono spiegare alle nostre comunità da che parte stanno. Continueranno a difendere l'indifendibile nella speranza di qualche futuro strapuntino oppure inizieranno anche loro a reclamare il rispetto degli impegni assunti? Una cosa è certa: il PD aveva scoperto e capito sin da subito il tragico bluff del Governo e lo ha smascherato. Un'azione che in questi mesi ha visto svolgersi numerose iniziative pubbliche di denuncia di questa scellerata condotta del Governo. Iniziative che non si fermeranno ed anzi, per volontà del nostro Segretario regionale Emiliano Fossi, si moltiplicheranno perché quello messo in atto dal Governo Meloni è un attacco alla dignità della Toscana ed un tentativo di indebolire le opportunità di crescita e sviluppo. E noi questo non lo possiamo e non lo vogliamo accettare!". Così Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd toscano, dopo la conferma odierna, da parte del Governo, del taglio di 299 milioni di euro per il Collegamento dell'interporto di Guasticce alla linea Pisa-Vada via Collesalvetti e bretella per il collegamento diretto tra la linea Firenze-Pisa e la linea Pisa-Vada via Collesalvetti (By-pass di Pisa).

21 LUGLIO 2023

FONDI TAGLIATI FERROVIE PORTO E INTERPORTO LIVORNO. GAZZETTI (PD): "NO ALL'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA DELLE PROMESSE DEL GOVERNO!"

"Adesso i tagli e per i soldi si vedrà, un giorno, senza fretta. Il PD aveva visto giusto: quelle del governo Meloni e del vice ministro Rixi erano solo promesse. Rassicurazioni buone per un comunicato o un titolo di giornale con verbi al futuro. Purtroppo, al momento, di ufficiale non c'è nulla, nulla tranne i tagli ai finanziamenti previsti dai precedenti governi per la realizzazione di opere fondamentali per lo sviluppo del porto di Livorno e dell'interporto di Guasticce. Tagli denunciati dal PD con una mobilitazione a tutti i livelli. Una sforbiciata da record che qualcuno aveva persino provato a smentire: incredibile! Ma noi non molliamo di un centimetro e torniamo a dire no all'insostenibile leggerezza delle promesse del governo, chiedendo invece alla maggioranza atti formali sul ripristino dei finanziamenti che passino dal Parlamento e dalle Commissioni. Impegni ufficiali che permettano di capire quando e come quei 300 milioni verranno ripristinati. E noi non ci fermeremo sino a quando non vedremo, nero su bianco, quei finanziamenti tornare al loro posto. Tutto il resto sono solo fiumi di parole", così Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd toscano, sul taglio di oltre 300 milioni di euro da parte del Governo Meloni per il collegamento e la connessione tra porto di Livorno, interporto di Guasticce ed i grandi corridoi europei.



26 LUGLIO 2023

FIPILI. GAZZETTI "LAVORI NON RINVIABILI. CON GIANI AFFRONTEREMO TEMA. POLEMICHE NON RISOLVONO I PROBLEMI"

"Solo chi non usa la Fipili può sostenere che quell'arteria non necessita di interventi che ne migliorino la viabilità e la sicurezza. E non è possibile attendere oltre. Non è possibile, infatti, immaginare che passino altri anni prima di mettere in campo un approccio che sia risolutivo. Faccio un solo esempio: sono serviti dieci anni per tappare la voragine che si era aperta nel tratto della penetrazione in porto della Fipili. Conosco bene quella vicenda perché mi impegnai con tutto me stesso per mettere fine ad uno scempio inaccettabile. Quella buca adesso non c'è e questo grazie ad un intervento straordinario, anche economico, della Regione. Da cittadino che utilizza ogni giorno la Fipili non sono più disponibile a veder "candire" questo problema. Il Presidente Giani ha lanciato una proposta. Le polemiche sul pedaggio non aiuteranno né ad evitare le code e neanche a completare i cantieri. Serve entrare nel merito, carte alla mano, e lo faremo direttamente con il Presidente Giani che ha il merito di aver rilanciato un tema che merita tutta l'attenzione possibile. Noi come partito regionale, con in testa il segretario Fossi, siamo pronti a fare la nostra parte". Così Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd toscano.

13 AGOSTO 2023

CAVALCAVIA ROSIGNANO. PD, SEGUIAMO L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE, IN DIALOGO CON ANAS

"Stiamo seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione legata al cavalcavia situato nel Comune di Rosignano. In queste ore abbiamo contattato i vertici regionali di Anas ed abbiamo richiesto informazioni ed aggiornamenti non solo sulla dinamica di quello che è accaduto ma anche e soprattutto su come pensano di intervenire. Dagli elementi raccolti attraverso il dialogo con Anas emergerebbe l'ipotesi che il distacco potrebbe essere stato causato dall'urto di un mezzo. La ditta incaricata di intervenire, sempre secondo le informazioni raccolte da Anas, starebbe cercando il materiale idoneo. È importante, anche in questa occasione, evidenziare la tempestività dell'intervento messo in campo dai vigili del fuoco così come il ruolo della Prefettura. Desta invece sorpresa l'atteggiamento degli esponenti politici della destra ai quali vogliamo ricordare che quando si governa non ci si può limitare all'espressione di una generica preoccupazione ma si devono mettere in campo fatti concreti. In attesa che questo avvenga noi continueremo a seguire con grandissima attenzione questa vicenda che merita risposte precise e non post sui social".

Così intervengono l'onorevole Pd Marco Simiani, capogruppo in Commissione Trasporti alla Camera, ed il consigliere regionale Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture della segreteria regionale del PD della Toscana.

15 AGOSTO 2023

La notizia della riapertura del cavalcavia nel Comune di Rosignano ci porta ad esprimere soddisfazione.

È una vicenda che abbiamo seguito passo passo insieme al Sindaco Daniele Donati sempre attento alle questioni della sua comunità e che ha operato in raccordo con la Prefettura di Livorno e le forze dell'ordine con il fondamentale ruolo dei Vigili del Fuoco.

Ringraziamo l'Anas regionale per l'intervento che ha permesso di arrivare alla riapertura del cavalcavia in tempi rapidissimi così come la ditta che, nonostante il periodo agostano, ha reperito in tempi record il materiale necessario e naturalmente grazie a chi ha lavorato in queste ore per arrivare a questo risultato.

La soddisfazione per la riapertura del cavalcavia non ci deve però far allentare l'attenzione sul tema della manutenzione delle infrastrutture per il quale chiediamo al Governo nazionale un impegno reale e concreto.

Le dichiarazioni o gli interventi sui social lasciano il tempo che trovano e chi ha adesso, pro tempore, responsabilità e ruoli deve saper mettere in campo progetti ed interventi importanti.

Per quanto ci riguarda continueremo, in strettissimo contatto con il Sindaco Donati, a seguire questa vicenda ed a sollecitare il Governo nazionale ad agire su di un tema così importante e sentito.

Marco Simiani capogruppo in Commissione Trasporti alla Camera ed il consigliere regionale

Francesco Gazzetti responsabile infrastrutture della segreteria regionale del PD della Toscana.

16 SETTEMBRE 2023

“Livorno, la costa, la Toscana, un domani sempre più vicino. Infrastrutture portuali, stradali, ferroviarie, immateriali. L’impegno del PD e i timori per le scelte del Governo nazionale”. Questo il titolo dell’incontro, organizzato dal Pd territoriale di Livorno e regionale, che si terrà lunedì 18 Settembre alle 17.30 nella sala conferenze del Palazzo del Portuale di Livorno (Via San Giovanni 19).

Dopo i saluti istituzionali dei sindaci di Livorno e Collesalvetti, interverranno Antonio Misiani, responsabile infrastrutture della Segreteria nazionale PD; Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana; Marco Simiani, parlamentare PD; Sandra Scarpellini, Presidente della Provincia di Livorno.



**LIVORNO, LA COSTA, LA TOSCANA,
UN DOMANI SEMPRE PIÙ VICINO, INFRASTRUTTURE
PORTUALI, STRADALI, FERROVIARIE, IMMATERIALI
L'IMPEGNO DEL PD E I TIMORI PER
LE SCELTE DEL GOVERNO NAZIONALE**

LUNEDÌ 18 SETTEMBRE 2023

ORE 17.30

Ne parliamo con

- **Antonio Misiani**
- Segreteria Nazionale PD - Responsabile Infrastrutture
- **Eugenio Giani**
- Presidente Regione Toscana
- **Marco Simiani**
- Parlamentare PD
- **Sandra Scarpellini**
- Presidente della Provincia

PALAZZO DEL PORTUALE
SALA DELLE CONFERENZE
Via San Giovanni 19



Partito Democratico

6 OTTOBRE 2023

Le notizie legate alla riapertura della Faentina entro l'anno sono importanti e confortanti.

Sono il risultato di un impegno costante e concreto portato avanti dalla Giunta Regionale guidata dal Presidente Eugenio Giani con il lavoro messo in campo dall'assessore Stefano Baccelli e che si alimenta di un continuo contatto e confronto con i Sindaci, gli amministratori ed i rappresentanti del territorio.

A loro va il merito di aver sempre tenuta alta l'attenzione su di una vicenda che tocca da vicino la cittadinanza e che adesso sembra avviata ad una risoluzione: proprio per questo serve seguire e monitorare con altrettanta determinazione l'evolversi della situazione.

Il PD Toscana su precisa indicazione del Segretario Emiliano Fossi , esprimendo soddisfazione per le novità di queste ore e ringraziando tutti per il lavoro sin qui svolto, si mette a disposizione delle articolazioni territoriali della nostra comunità politica e si schiera al fianco dei nostri Sindaci per supportare ed accompagnare questa fase così importante.

L'esito dell'incontro promosso dalla Regione Toscana ed al quale hanno partecipato anche l'assessore ai trasporti dell'Emilia Romagna, i sindaci e gli amministratori con i vertici di Rfi e Trenitalia rappresenta un fondamentale punto di partenza per il lavoro da fare, tutti insieme, nelle prossime settimane. Ecco perché metteremo in campo iniziative specifiche sul territorio e saremo pronti a rilanciare temi e questioni che ci verranno poste.

Al tempo stesso siamo pronti con i nostri rappresentanti ad avviare, in sede parlamentare, tutte le iniziative necessarie per richiamare anche il Governo nazionale ad intervenire con forza e determinazione, predisponendo un piano risolutivo che metta quella parte di territorio a riparo dalle frane ma che prenda in considerazione anche le necessità legate alle infrastrutture ed al miglioramento sismico.

Il tempo delle chiacchiere è finito. Ora servono fatti e noi non molleremo di un centimetro fino a quando il Governo nazionale non passerà dalle parole ai fatti.

Francesco Gazzetti

Responsabile regionale infrastrutture PD Toscana

13 DICEMBRE 2023

La Darsena Europa alza le vele.

Il via libera arrivato dalla Commissione Via Vas è una novità importantissima, frutto del grande lavoro condotto dall'Autorità Portuale labronica in strettissima sinergia in primis con Regione Toscana e Comune di Livorno.

Quello della Darsena Europa è, infatti, un progetto strategico che abbiamo voluto, sostenuto e difeso in ogni luogo ed in ogni modo, tanto che metà del finanziamento pubblico arriverà, come confermato dal Presidente Giani, dalla Regione Toscana con oltre 200 milioni di euro ai quali si sommano i fondi nazionali stanziati nel 2020 con un decreto dell'allora Ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli a cui si aggiungono finanziamenti da parte del Cipe e dell'Autorità Portuale.

Adesso che si può entrare nella fase operativa per la realizzazione della Darsena Europa, il ministro Salvini non dimentichi tutte quelle opere che servono per completare il sistema portuale livornese, a partire dalle connessioni ferroviarie necessarie per collegare porto e interporto per le quali ci attendiamo dal Governo nazionale un veloce ripristino dei finanziamenti che sono stati cancellati.

Emiliano Fossi, segretario PD Toscana

Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture.

29 DICEMBRE 2023

Una gigantesca occasione persa! Che peccato.

Il Governo Meloni decide di intervenire, anche se all'ultimo tuffo, per sventare il possibile ko del servizio pubblico locale legato allo stop della circolazione di mezzi Euro 2. E questa sarebbe una buona notizia, ma anziché cogliere l'occasione per evidenziare le buone prassi esistenti, vara una sorta di "condono ambientale" che mette tutti sullo stesso piano, con tanti saluti alla qualità dell'aria delle nostre città. Come Partito Democratico della Toscana, condividendo e rilanciando le proposte dei nostri parlamentari, avevamo auspicato e sperato che il Governo Nazionale azionasse la leva della proroga guardando a quelle aziende in grado di dimostrare l'avvio di un percorso concreto e virtuoso di rinnovo del parco mezzi.

Anziché fare questa scelta il Governo ha invece deciso di non decidere ed ha concesso quella che al momento pare una proroga indistinta per tutti. Un modo, forse, per non scontentare aziende meno previdenti e responsabili che adesso, incredibilmente, si troveranno quasi premiate.

Ci auguriamo dunque che nelle prossime settimane emergano altri provvedimenti che invece vadano in direzione opposta perché serve sostenere e non ostacolare chi ha deciso, come ad esempio racconta di aver fatto At in Toscana, di avviare un percorso di totale rinnovamento del parco mezzi che speriamo proceda in maniera sempre più veloce e spedita.

Per quanto ci riguarda continueremo a seguire anche questo aspetto legato al Tpl nella nostra regione e lo faremo in costante ascolto delle istanze e delle necessità dei territori e dei nostri amministratori, nell'interesse delle nostre comunità e dei cittadini che si meritano il miglior servizio pubblico possibile.

Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture e trasporti del Pd Toscana e Marco Simiani, capogruppo Pd in commissione ambiente alla Camera.

29 DICEMBRE 2023

Una gigantesca occasione persa! Che peccato.

Il Governo Meloni decide di intervenire, anche se all'ultimo tuffo, per sventare il possibile ko del servizio pubblico locale legato allo stop della circolazione di mezzi Euro 2. E questa sarebbe una buona notizia, ma anziché cogliere l'occasione per evidenziare le buone prassi esistenti, vara una sorta di "condono ambientale" che mette tutti sullo stesso piano, con tanti saluti alla qualità dell'aria delle nostre città. Come Partito Democratico della Toscana, condividendo e rilanciando le proposte dei nostri parlamentari, avevamo auspicato e sperato che il Governo Nazionale azionasse la leva della proroga guardando a quelle aziende in grado di dimostrare l'avvio di un percorso concreto e virtuoso di rinnovo del parco mezzi.

Anziché fare questa scelta il Governo ha invece deciso di non decidere ed ha concesso quella che al momento pare una proroga indistinta per tutti. Un modo, forse, per non scontentare aziende meno previdenti e responsabili che adesso, incredibilmente, si troveranno quasi premiate.

Ci auguriamo dunque che nelle prossime settimane emergano altri provvedimenti che invece vadano in direzione opposta perché serve sostenere e non ostacolare chi ha deciso, come ad esempio racconta di aver fatto At in Toscana, di avviare un percorso di totale rinnovamento del parco mezzi che speriamo proceda in maniera sempre più veloce e spedita.

Per quanto ci riguarda continueremo a seguire anche questo aspetto legato al Tpl nella nostra regione e lo faremo in costante ascolto delle istanze e delle necessità dei territori e dei nostri amministratori, nell'interesse delle nostre comunità e dei cittadini che si meritano il miglior servizio pubblico possibile.

Francesco Gazzetti, responsabile infrastrutture e trasporti del Pd Toscana e Marco Simiani, capogruppo Pd in commissione ambiente alla Camera.

15 GENNAIO 2024

Buongiorno e buona settimana.

Insieme al segretario regionale del PD Toscana Emiliano Fossi , che ringrazio per la sua costante azione ed attenzione, siamo tornati sul tema infrastrutture chiedendo al Governo nazionale di smetterla con le promesse e di passare alle azioni concrete. Ecco il testo integrale.

In queste ore si stanno moltiplicando le prese di posizione delle forze politiche di destra che sembrano molto infastidite dalle sollecitazioni che arrivano dal PD sul tema infrastrutture.

È soprattutto la Lega a tradire un crescente nervosismo e la comprendiamo, il Mit ormai si sta trasformando dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti al Ministero dell'Inaffidabilità Totale con Salvini che scappa dal question time sulla Tirrenica ed il viceministro Rixi che ripropone le sue promesse sul lavoro portuale senza la certezza di un euro.

Perché questa è la vera domanda che ci facciamo quando leggiamo le difese d'ufficio della Lega: tutto bello, tutto giusto, ma i soldi?

Quando arriverà, ad esempio, la certezza del finanziamento degli interventi sulla Tirrenica e quando si avrà la certezza sui tempi delle coperture dei provvedimenti per il lavoro portuale? Domande alle quali si aggiunge anche quella relativa alla tempistica di rifinanziamento delle connessioni ferroviarie del porto di Livorno che Rixi ha cancellato, promettendone un pronto ripristino.

Ecco noi non ci accontentiamo di queste promesse e chiediamo che i vertici del Mit non stiano sui social ma vadano in Parlamento a dare risposte alle giuste richieste che arrivano dai territori.

Un'azione, quella di rappresentanza delle necessità delle comunità, che la Lega ed il governo della destra sembrano aver perso, arrivando ad attaccare un parlamentare come Marco Simiani che invece sta svolgendo uno straordinario lavoro. E se l'inneffabile Rixi, sempre più in difficoltà, anziché rispondere con atti concreti dice che il PD ha sprecato l'ennesima occasione per un "bel tacere" noi gli rispondiamo che non ci sarà mai niente e nessuno che ci imporrà il silenzio, figuriamoci lui. E che invece di scopiazzare Dante provi a dare una sua risposta alla semplice, semplicissima, domanda di cui sopra: sì, ma i soldi?

Siamo curiosissimi di ricevere risposte dettagliate e di conoscere anche il numero di protocollo degli atti di bilancio che contengono gli importi delle coperture dei vari provvedimenti promessi.

Nel frattempo il Partito Democratico, a tutti i livelli, continuerà a lavorare con serietà e concretezza per presentare atti e proposte che possano anche supplire all'evanescenza di questa azione di governo, soprattutto sul tema infrastrutture.

Un lavoro che portiamo e porteremo avanti per rappresentare e supportare le giuste istanze dei nostri territori che la destra, se pensiamo soprattutto alla Toscana, sta invece dimenticando e penalizzando.

Emiliano Fossi, Segretario regionale PD Toscana

Francesco Gazzetti, responsabile regionale infrastrutture PD Toscana

2 GENNAIO 2024

Buongiorno e ancora buon anno.

Nelle primissime ore del 2024 insieme al Segretario regionale PD Emiliano Fossi, che ringrazio per la costante azione e attenzione, siamo intervenuti su di un tema che desta grande preoccupazione. Parliamo di portualità e dell'inaffidabilità politica del sottosegretario Rixi.

Ormai ci sono pochi dubbi: il sottosegretario alle infrastrutture Rixi si può candidare all'Oscar dell'inaffidabilità politica. I requisiti ci sono tutti, soprattutto se si guarda alla Toscana ed alla portualità.

Dopo aver cancellato d'imperio 300 milioni per le opere di connessione ferroviaria tra il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce ed aver promesso, inutilmente, un loro pronto ripristino, l'ineffabile sottosegretario ne ha combinata un'altra delle sue.

Azzerando la sua già precaria credibilità politica è riuscito laddove nessuno si era mai spinto, ovvero ad annunciare provvedimenti che poi non è riuscito a portare definitivamente a casa. Cose incredibili e che sarebbero anche esilaranti se non riguardassero la vita di lavoratori ed imprese visto che si parla della proroga dell'ex articolo 199 che, nonostante ripetute rassicurazioni, è incredibilmente saltata, suscitando sconcerto tra i lavoratori. Ed alzi la mano chi è disponibile adesso a credere alla nuova promessa fatta, ovvero alla presentazione di un emendamento in Parlamento durante la conversione del decreto.

I discorsi però stanno a zero e attualmente nel "Milleproroghe" manca il prolungamento delle misure a sostegno del lavoro portuale e questo sta creando grandissima preoccupazione sulle banchine.

E come hanno giustamente evidenziato i nostri parlamentari Valentina Ghio e Marco Simiani, che ringraziamo per il loro lavoro ed impegno, "in ogni occasione utile, dal Decreto Anticipi alla Manovra, - ricordano Ghio e Simiani - noi abbiamo presentato emendamenti a sostegno della proroga al lavoro portuale e siamo pronti a ripresentarne al Milleproroghe, se il Governo non darà una risposta certa e concreta, oltre alla perdita della credibilità dei rappresentanti istituzionali del MIT di che più volte hanno dato vaste rassicurazioni, a perdere saranno soprattutto i lavoratori portuali a rischi di pesanti crisi occupazionali".

Anche il PD della Toscana è pronto a mobilitarsi per richiamare l'attenzione su questa vicenda per la quale il Governo nazionale deve assolutamente trovare una soluzione. Si tratta di un tema che nel corso dei mesi era stato più volte evidenziato sia a livello regionale che grazie al lavoro condotto dalla Federazione di Livorno, insieme all'Unione Comunale labronica ed al circolo tematico di economia marittima.

Insomma il PD, in costante ascolto del mondo portuale, c'è ed è pronto a fare la sua parte: quella che servirebbe è adesso l'autorevolezza e l'affidabilità politica di chi dovrebbe essere all'altezza di temi e sfide complesse.

Caro sottosegretario Rixi, ci stupisca e raccogliendo le proposte del PD predisponga soluzioni all'altezza delle necessità delle lavoratrici e dei lavoratori portuali che non meritano parole a vuoto ma fatti concreti.

Ma lo faccia in tempi rapidi perché di promesse vane non sappiamo più che farcene.

Emiliano Fossi - segretario regionale PD Toscana

Francesco Gazzetti - responsabile infrastrutture PD Toscana

15 GENNAIO 2024

Buongiorno e buona settimana.

Insieme al segretario regionale del PD Toscana Emiliano Fossi , che ringrazio per la sua costante azione ed attenzione, siamo tornati sul tema infrastrutture chiedendo al Governo nazionale di smetterla con le promesse e di passare alle azioni concrete. Ecco il testo integrale.

In queste ore si stanno moltiplicando le prese di posizione delle forze politiche di destra che sembrano molto infastidite dalle sollecitazioni che arrivano dal PD sul tema infrastrutture.

È soprattutto la Lega a tradire un crescente nervosismo e la comprendiamo, il Mit ormai si sta trasformando dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti al Ministero dell'Inaffidabilità Totale con Salvini che scappa dal question time sulla Tirrenica ed il viceministro Rixi che ripropone le sue promesse sul lavoro portuale senza la certezza di un euro.

Perché questa è la vera domanda che ci facciamo quando leggiamo le difese d'ufficio della Lega: tutto bello, tutto giusto, ma i soldi?

Quando arriverà, ad esempio, la certezza del finanziamento degli interventi sulla Tirrenica e quando si avrà la certezza sui tempi delle coperture dei provvedimenti per il lavoro portuale? Domande alle quali si aggiunge anche quella relativa alla tempistica di rifinanziamento delle connessioni ferroviarie del porto di Livorno che Rixi ha cancellato, promettendone un pronto ripristino.

Ecco noi non ci accontentiamo di queste promesse e chiediamo che i vertici del Mit non stiano sui social ma vadano in Parlamento a dare risposte alle giuste richieste che arrivano dai territori.

Un'azione, quella di rappresentanza delle necessità delle comunità, che la Lega ed il governo della destra sembrano aver perso, arrivando ad attaccare un parlamentare come Marco Simiani che invece sta svolgendo uno straordinario lavoro. E se l'ineffabile Rixi, sempre più in difficoltà, anziché rispondere con atti concreti dice che il PD ha sprecato l'ennesima occasione per un "bel tacere" noi gli rispondiamo che non ci sarà mai niente e nessuno che ci imporrà il silenzio, figuriamoci lui. E che invece di scopiazzare Dante provi a dare una sua risposta alla semplice, semplicissima, domanda di cui sopra: sì, ma i soldi?

Siamo curiosissimi di ricevere risposte dettagliate e di conoscere anche il numero di protocollo degli atti di bilancio che contengono gli importi delle coperture dei vari provvedimenti promessi.

Nel frattempo il Partito Democratico, a tutti i livelli, continuerà a lavorare con serietà e concretezza per presentare atti e proposte che possano anche supplire all'evanescenza di questa azione di governo, soprattutto sul tema infrastrutture.

Un lavoro che portiamo e porteremo avanti per rappresentare e supportare le giuste istanze dei nostri territori che la destra, se pensiamo soprattutto alla Toscana, sta invece dimenticando e penalizzando.

Emiliano Fossi, Segretario regionale PD Toscana

Francesco Gazzetti, responsabile regionale infrastrutture PD Toscana

15 APRILE 2024

Fare luce sulla gravissima e irresponsabile scelta del Governo nazionale di non finanziare opere fondamentali per la viabilità toscana. Un atteggiamento che guardando alla Tirrenica assume i contorni della beffa intollerabile: una presa in giro dopo promesse e rassicurazioni che sono state, puntualmente, smentite.

Ecco perché d'intesa con il capogruppo Vincenzo Ceccarelli ed insieme alle colleghe e colleghi del gruppo PD della Toscana porteremo questi temi all'attenzione del Consiglio Regionale. Lo faremo dando voce alle istanze che arrivano dai territori, dai cittadini e dalle imprese e che, anche in questi giorni, le consigliere ed i consiglieri regionali del PD hanno rilanciato e che meritano di avere tutto lo spazio e l'attenzione possibile.

Un'azione che trova piena corrispondenza anche nell'attività condotta dai nostri parlamentari che, in ogni modo, stanno provando a far emergere queste scelte del Governo gravissime e irresponsabili. Sarà l'occasione anche per conoscere le opinioni e le posizioni dei colleghi delle opposizioni che, a più riprese, si erano impegnati sul tema infrastrutture, assicurando l'impegno ed i finanziamenti da parte del Governo nazionale, finendo per essere clamorosamente smentiti.

Ecco perché la nostra mozione sarà il modo per dare voce a tutti coloro che vogliono lanciare un messaggio al Governo Meloni che non può giocare con la dignità e le possibilità di crescita e sviluppo della Toscana.

8 MAGGIO 2024

Buongiorno. In Consiglio Regionale della Toscana ho rilanciato la questione dei mancati finanziamenti da parte del Governo per le infrastrutture toscane.

L'ho fatto non a parole ma con un atto preciso che è stato approvato dall'aula.

Il nuovo contratto di programma tra Ministero e Anas prevede infatti una forte penalizzazione per la Toscana.

La mozione che ho portato in Consiglio Regionale e che oggi abbiamo approvato senza voti contrari, chiede al Governo di rivedere questa scelta inaccettabile e scellerata per i nostri territori e le nostre comunità.

L'approvazione che ho proposto a nome del nostro gruppo consiliare rappresenta un'azione estremamente importante attraverso cui vogliamo far sentire la nostra voce e quella dei cittadini toscani e dei nostri territori.

La mozione serve a richiamare il Governo a una revisione dei finanziamenti per la realizzazione di opere fondamentali ed attese come, ad esempio, la Fano Grosseto e la Tirrenica.

Ringrazio i colleghi e le colleghe del gruppo del Pd Toscana che hanno sottoscritto la mozione e condiviso questo grido di allarme che riguarda tutti i territori della nostra regione, così come il gruppo di Italia Viva ed Ulmi del misto per il voto favorevole ed anche le colleghe delle opposizioni che hanno scelto di restare in aula esprimendo un voto di astensione.

L'auspicio è che questo atto possa spingere il Governo nazionale a correggere scelte che, attualmente, sono incomprensibili ed inaccettabili e che rischiano di produrre fortissime penalizzazioni per i nostri territori.

25 LUGLIO 2024

“La Regione Toscana conferma la volontà di procedere verso un bando unico di gara sul cabotaggio marittimo per l’arcipelago toscano che sia in condizione di garantire sia la qualità del servizio che la tutela quantitativa e qualitativa dell’occupazione”.

E’ quanto ribadisce l’assessore alle infrastrutture, mobilità e trasporti Stefano Baccelli che questa mattina a Roma è stato all’Art (Autorità di regolazione dei trasporti) dove si è svolto un incontro con il presidente Nicola Zaccheo e la struttura tecnica dell’Autorità. “Con Art – sottolinea Baccelli- abbiamo condiviso un percorso che prevede nel più breve periodo proposte di integrazione, di approfondimenti da parte di Art stessa rispetto al percorso da noi proposto in una forma di collaborazione e accompagnamento proficuo”.

L’incontro con l’Autorità di regolazione dei trasporti arriva dopo giornate di tensione sul tema del cabotaggio marittimo, giornate in cui la Regione ha sottolineato il proprio impegno costante , svolto anche con un lungo percorso di partecipazione, decine di incontri e sondaggi con gli amministratori locali, le associazioni sindacali e di categoria e l’Autorità di Sistema Portuale. "E’ priorità per la Regione – conclude l’assessore- garantire la migliore offerta e il mantenimento dei servizi e la massima tutela dei lavoratori interessati"

3 AGOSTO 2024

Desta sconcerto e preoccupazione la possibilità che il Governo respinga alcuni emendamenti legati al lavoro portuale.

Sarebbe una scelta scellerata, un nuovo e clamoroso dietrofront che dimostrerebbe, una volta di più, la totale inaffidabilità del Governo Meloni e delle forze politiche che lo sostengono.

Ecco perché ringraziamo la nostra parlamentare Valentina Ghio , vicepresidente del gruppo Partito Democratico alla Camera e componente della Commissione Trasporti, che ha fatto emergere questa vicenda. Il sospetto è che il Governo, complice il periodo estivo, volesse tenere sottotraccia la cosa ma così, fortunatamente, non è stato.

Serve invece creare la massima attenzione possibile, perché questi emendamenti toccano argomenti importantissimi. I testi, a prima firma Ghio, sono stati presentati al decreto "Disposizioni in materia di lavoro" e prevedono sia il riconoscimento di lavoro usurante per diverse figure professionali operative in ambito portuale ma anche lo sblocco del fondo per l’incentivazione al pensionamento per i lavoratori dei porti che, è bene sottolinearlo, non comporterebbe risorse aggiuntive.

Si tratta, come è noto, di proposte attese sia dai lavoratori che dal cluster portuale e che guardano non solo alla qualità ma anche al fondamentale tema della sicurezza del lavoro. Ecco perché la bocciatura di questi emendamenti sarebbe incomprensibile e rappresenterebbe l’ennesima conferma che le promesse fatte del Governo e dai rappresentanti della destra sul territorio sono parole al vento, buone solo per i convegni e per i post sui social.

Come PD Toscana intendiamo portare all’attenzione dell’opinione pubblica questa situazione, supportando in ogni modo l’azione dei nostri parlamentari. I temi al centro di quegli emendamenti non meritano sottovalutazioni o bocciature e dunque siamo pronti anche a promuovere iniziative per richiamare l’attenzione su questi temi così importanti ed attesi. Ecco perché diciamo al Governo Meloni: ripensaci! I lavoratori del porto meritano rispetto e non promesse al vento.

6 AGOSTO 2024

Apprendiamo la notizia che Forza Italia, per risolvere i problemi della Fipili, intende promuovere una raccolta di firme.

Colpiti da questa svolta movimentista ci permettiamo di avanzare una proposta ulteriore.

Perché, tra un banchetto e l'altro, non trovano il tempo anche di dare un colpo di telefono al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti Salvini per mettere mano, stavolta con fatti concreti, al disastro dei collegamenti ferroviari che si stanno registrando in questo periodo estivo?

Sarebbe un bel modo per dimostrare, con i fatti e non solo con la propaganda, che la maggioranza di destra è effettivamente in grado di governare questo paese

8 AGOSTO 2024

Insieme all'onorevole Marco Simiani siamo intervenuti sulla vicenda "targhe prova". Ecco il nostro commento.

Incredibile! Il governo Meloni ha deciso di non intervenire sulle "targhe prova". Nel comunicato dell'ultimo Consiglio dei Ministri prima della pausa estiva non c'è traccia del provvedimento che doveva sanare il pericolosissimo cortocircuito normativo che tanto preoccupa lavoratori ed imprese.

Si tratta di un atteggiamento irresponsabile che rischia di provocare uno tsunami occupazionale, pregiudicando anche la piena funzionalità dei porti italiani con gravissime conseguenze soprattutto quelli di Livorno e Civitavecchia.

Le promesse e le attese sono state tutte tradite da un Governo sempre più in confusione, che ha ignorato anche l'indicazione ricevuta dal Parlamento che si era pronunciato sul tema all'unanimità, approvando un ordine del giorno a prima firma PD.

Adesso serve che il Governo ritrovi un briciolo di dignità politica e corra ai ripari, sanando questo suo nuovo e clamoroso errore di valutazione. Ecco perché chiediamo a gran voce che sia direttamente il ministero delle infrastrutture e dei trasporti ad intervenire e trovare una soluzione.

È una richiesta che formuliamo d'intesa con il Segretario regionale del PD della Toscana Emiliano Fossi che sta seguendo, passo passo, questa vicenda insieme a tutte le articolazioni della nostra comunità politica. Serve un provvedimento immediato perché non c'è davvero più tempo da perdere.

Lavoratori ed imprese meritano rispetto e, soprattutto, servono atti concreti per mettere in sicurezza posti di lavoro ed imprese.

4 OTTOBRE 2024

Buongiorno. Insieme al segretario regionale Emiliano Fossi siamo usciti sul rischio di aumento delle accise sul gasolio. Sarebbe l'ennesimo dietrofront di un Governo guidato da una Premier che, nel 2019, diceva che le accise dovevano essere progressivamente cancellate. Nel frattempo vi consiglio anche di fare una cosa, annotiamoci i prezzi dei carburanti: sarà così più facile capire quello che realmente accadrà. Nel frattempo ecco le nostre dichiarazioni.

“Da parte del governo ancora un cambio di rotta su quanto promesso in campagna elettorale, che stavolta andrà a discapito dell'Autotrasporto. Apprendiamo per mezzo stampa della volontà del governo di voler riallineare le accise del gasolio con quelle della benzina. Questa ipotesi desta sconcerto, ma conferma quanto questo governo di centrodestra durante la campagna elettorale per le elezioni politiche del 2022 abbia usato anche su questo tema solo slogan per far leva sull'elettorato. Le dichiarazioni odierne, infatti, smentiscono clamorosamente quanto detto dalla stessa premier Meloni gli scorsi anni, parole che risultano essere ancora più incredibili dopo le levate di scudi avute nelle ultime settimane in Toscana rispetto a eventuali ipotesi che hanno visto il centrodestra scagliarsi contro il presidente Giani e la maggioranza che lo sostiene. Sorge il sospetto che questo tipo di atteggiamento così arretrante fosse solo un modo per distrarre l'opinione pubblica perché non potevano non conoscere la volontà del loro governo di riallineare le accise. Come Partito democratico seguiremo con attenzione questo tema; registriamo le numerosissime prese di posizione da parte delle associazioni di categoria e non escludiamo di promuovere iniziative, con strumenti come la raccolta firme, in rappresentanza del dissenso rispetto a questa ipotesi se dovesse essere prima confermata e poi resa definitiva” dichiarano congiuntamente Emiliano Fossi, segretario regionale del Pd Toscana, e Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd Toscana.

7 OTTOBRE 2024

Buongiorno e buona settimana. Con il Segretario regionale Emiliano Fossi siamo intervenuti su di una vicenda che necessiterebbe di un immediato interessamento da parte del Ministro Salvini.

Tutti i particolari li trovate leggendo qua sotto.

I disagi avuti alla viabilità della rete ferroviaria cui abbiamo assistito nei giorni scorsi e che hanno interessato la Toscana e non solo, dimostrano solo una cosa: Salvini non si sta occupando del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che è stato chiamato a guidare.

Quando lo fa, è sempre e solo attraverso slogan volti ad ottenere consenso elettorale, come nel caso del recente annuncio della realizzazione entro il 2029 della nuova stazione a Creti fatto 'casualmente' a Perugia, in Umbria, dove tra poco più di un mese i cittadini saranno chiamati alle urne per le elezioni regionali.

A parole Salvini vorrebbe dimostrare attenzione per i territori umbri e toscani, ma i fatti stanno a zero. In attesa che queste grandi opere si realizzino, ed a tal proposito il Governo dovrebbe ascoltare con grande attenzione le valutazioni della Regione Toscana e delle altre Istituzioni locali, è necessario mettere in campo tutti quegli interventi necessari per migliorare i servizi. Azioni che dunque si traducano da subito nel potenziamento delle stazioni esistenti con nuove fermate di treni AV sulle stazioni di Arezzo e Chiusi.

Una richiesta che arriva anche dai Sindaci del territorio a cui va tutto il nostro supporto e sostegno. Quello che chiediamo a Salvini, quindi, è una cosa semplice: cominciare seriamente a ricoprire il ruolo del ministro dei Trasporti iniziando a fornire soluzioni e non sfornando solo promesse.

14 OTTOBRE 2024

C'E' POSTA PER RIXI

Fossi e Gazzetti (Pd): "Dal viceministro Rixi zero fatti e tante parole che mostrano solo la sua avversione per la Toscana"

"L'ineffabile Rixi, sempre più in difficoltà, getta la maschera e con alcune sue dichiarazioni odierne dimostra, definitivamente, tutta la sua avversione nei confronti della Toscana.

Quello che dovrebbe essere un viceministro ai Trasporti, pronto a costruire occasioni di collaborazione e dialogo tra i territori, non trova invece di meglio che polemizzare per il rischio di subalternità del porto di La Spezia alla Toscana. Al di là del merito della questione è inaccettabile che un viceministro, chiamato ad un ruolo di regia e garanzia generale, usi termini e concetti del genere.

Si tratta di parole politicamente gravissime che evidenziano il reale sentimento che Rixi ed il Governo Meloni hanno sempre avuto nei confronti della nostra regione e che il Partito democratico toscano denuncia da tempo. Altro che disponibilità al dialogo! Ora dovrebbero essere chiare a tutti le reali ragioni di alcune decisioni come il taglio dei 300 milioni per le opere di connessione ferroviarie da e per il porto di Livorno oppure il non finanziamento della Tirrenica I, ma anche gli incomprensibili ritardi relativi all'istituzione della ZIs Toscana.

Ecco perché il Pd Toscana continuerà a denunciare con forza questo atteggiamento, lottando contro chi vorrebbe la nostra regione subalterna e remissiva. Ma non illudetevi, non ce la farete, mai!" così in una nota il deputato segretario del PD Toscana Emiliano Fossi ed il consigliere regionale e responsabile infrastrutture del Pd Toscana Francesco Gazzetti.

5 DICEMBRE 2024

Ringrazio Il Tirreno - Livorno per lo spazio che ha voluto riservare ad un mio intervento. Si tratta di nota che nasce dopo la lettura dell'intervista che Giulio Corsi ha realizzato al Prefetto di Livorno Dionisi. Vi consiglio, ovviamente, la lettura della pagina integrale che trovate oggi nel giornale in edicola. Questo è il testo del mio intervento che ho firmato come responsabile delle infrastrutture della segreteria regionale del PD e come Consigliere Regionale.

Non possiamo che esprimere apprezzamento per l'azione del Prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi che, anche per le questioni legate alla portualità, dimostra un'attenzione non comune. Un apprezzamento che vale per l'azione che il Prefetto ha annunciato di voler mettere in campo come per ogni iniziativa che vada nella direzione di supportare e sostenere lo sviluppo e la crescita del porto e del nostro territorio.

La vocazione di Livorno, come quella del retroporto e delle infrastrutture presenti e future, non può che essere quella indicata dagli operatori portuali, dai sindacati e dalle lavoratrici e dai lavoratori e dunque, in quanto tale, deve essere al centro di ogni sforzo. Benissimo dunque ogni azione che evidenzi e richiami l'importanza dei traffici container che rappresentano, da sempre, uno dei valori aggiunti e strategici dello scalo labronico.

Crescita, sviluppo e lavoro: questi gli obiettivi, anche in questo campo, dell'impegno quotidiano di Regione e Comune; un lavoro costante e concreto come quello portato avanti dell'Autorità Portuale a cui spettano compiti di regolazione e programmazione assolutamente fondamentali. Ed è proprio in questo scenario di impegno comune che noi vogliamo richiamare anche il Governo nazionale a fare la sua parte.

A fronte, ad esempio, degli ingenti finanziamenti della Regione su Darsena Europa e scavalco aspettiamo ancora l'istituzione formale della ZIs Toscana ed il rifinanziamento delle connessioni ferroviarie. Le parole, le promesse e gli annunci della destra non ci bastano più, servono fatti e azioni concreti.

Bene dunque che ci siano luoghi ed occasioni di dialogo e confronto che portino anche a forme di condivisione di progetti e prospettive. Ecco perché apprezziamo l'iniziativa del Prefetto Dionisi che, nel rispetto e della valorizzazione delle singole prerogative, rappresenta sicuramente un'occasione da non farsi sfuggire.

Un'azione di cui seguiremo con la massima attenzione l'evoluzione pronti, se necessario, ad offrire sostegno e supporto.

17 DICEMBRE 2024

TRASPORTI, VALENTINA MERCANTI E FRANCESCO GAZZETTI (PD): "SOLIDARIETÀ AL CONSIGLIERE REGIONALE BALDINI, COSTRETTO A DIFENDERE L'INDIFENDIBILE, OSSIA IL GOVERNO E IL MINISTRO SALVINI SULLA DRAMMATICA SITUAZIONE DEL TRASPORTO FERROVIARIO TOSCANO, FALLENDO MISERAMENTE IL COMPITO"

"Esprimiamo solidarietà al consigliere regionale Baldini a cui è stato affidato un compito arduo ovvero difendere l'indifendibile, cercando di allontanare le responsabilità del Governo e del ministro Salvini dalla drammatica situazione del trasporto ferroviario. Baldini, però, non solo ha mancato il suo compito, ma ha incredibilmente finito per confermare la gravità della situazione nella quale si trovano studenti e pendolari. Le sue parole non hanno smentito neanche una delle questioni portate all'attenzione grazie all'iniziativa promossa dal Partito Democratico della Toscana . Al consigliere Baldini consigliamo dunque di scendere dalla torre d'avorio nella quale la Lega si è rinchiusa: esca dal suo ufficio e salga su qualche treno. Sappiamo che avrà delle difficoltà nel farlo e per questo non se la deve rifare con noi, ma con il 'suo' ministro Salvini. Non siamo andati a fare propaganda ma, mettendoci la faccia, siamo andati a fare quello che ci riesce meglio, ascoltare critiche e suggerimenti per migliorare i servizi dei cittadini, il cui bene è l'unica cosa che ci interessa. Le polemiche le lasciamo ad altri" così in una nota congiunta Valentina Mercanti, consigliera regionale e presidente dell'Assemblea regionale Pd Toscana, e Francesco Gazzetti, consigliere regionale e responsabile Infrastrutture e Trasporti del Pd Toscana, rispondendo agli attacchi del consigliere regionale della Lega e componente della commissione Trasporti Massimiliano Baldini in merito all'iniziativa "Pendolari in attesa" promossa da Emiliano Fossi, segretario del Pd Toscana.

20 FEBBRAIO 2025

La destra toscana quando parla di infrastrutture sembra Willy il Coyote: più cerca di attaccare la Regione e più finisce per evidenziare le responsabilità del Governo Meloni.

È il caso delle ultime dichiarazioni sul monitoraggio del piano delle infrastrutture e, soprattutto, sui collegamenti per la Costa. Ancora una volta la destra toscana ha perso l'occasione, non tanto di catturare Beep-Beep, ma di dimostrarsi all'altezza dei temi che pone.

A penalizzare la Toscana e soprattutto la Costa è, infatti, il Governo nazionale. Gli esempi sono tanti e clamorosi, a partire dal totale disinteresse per il completamento Corridoio Tirrenico. Una scelta scellerata di non finanziare opere e progetti esistenti che tradisce cittadini e territori e che smentisce anche le promesse fatte dai parlamentari e dai sindaci di destra. Un colpo durissimo alla credibilità di chi vorrebbe candidarsi alla guida di una Regione che invece sta ostacolando.

Ma gli esempi non finiscono qua: si potrebbe parlare anche delle non scelte per le linee ferroviarie, colpite sempre più da ritardi e disservizi ignorati dal ministro Salvini, o del definanziamento delle opere di connessione da e per il porto di Livorno e il bypass di Pisa. Di fronte a questa situazione, la destra toscana, priva di una visione concreta, tenta di attribuirsi meriti non suoi.

È il caso della Darsena Europa, un'opera sostenuta e difesa con le unghie e con i denti dal Partito Democratico e di cui, adesso, anche il Governo si compiace e che vede, ma guarda te, la Regione Toscana metterci da sempre soldi e volontà politica. E parlando di finanziamenti ci sembra giusto rilanciare allora un appello fatto qualche giorno fa: perché il Governo nazionale, anziché sostenere economicamente opere che non vedranno mai la luce come il Ponte sullo Stretto di Messina, non finanzia interventi fondamentali per la modernizzazione infrastrutturale della Toscana? Perché, ad esempio, non mette subito i soldi per il Corridoio Tirrenico?

Lo diciamo senza polemica ma con la convinzione che investire sulle infrastrutture toscane sarebbe importante non soltanto per le nostre comunità ma per l'Italia intera.



21 FEBBRAIO 2025

COSE CHE ACCADONO NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEL GOVERNO MELONI

Con la destra al governo non sono in ritardo solo i treni, ma anche le risposte alle interrogazioni che parlano di trasporti. Qualche giorno fa, grazie all'attivismo del gruppo consiliare del Pd di Follonica, è emerso un fatto sorprendente: il governo non ha mai risposto a un'interrogazione sulla possibilità di far fermare i treni Frecciabianca nella stazione di Follonica.

Tutto nasce da una mozione approvata nel 2023, ben scritta e motivata, che portò l'onorevole Marco Simiani a portare la questione in Parlamento con un'interrogazione. Da allora, però, il governo non ha mai dato una risposta, ignorando sia Simiani che l'intera comunità follonichese.

Si tratta di un atteggiamento inaccettabile che dimostra la totale disattenzione del governo Meloni e delle forze politiche che lo sostengono rispetto alle questioni che toccano da vicino i trasporti, le infrastrutture e, più in generale, le necessità della Toscana.

Ecco perché ringraziamo il PD - Follonica ed il gruppo consiliare comunale per la determinazione con la quale sta seguendo anche questo tema, facendo emergere questa clamorosa inadempienza. Ringraziamo anche l'onorevole Simiani e tutte e tutti i nostri parlamentari perché torneranno a richiedere, anche su questo tema, risposte e chiarimenti ad un Governo che deve smettere di snobbare le toscane ed i toscani. Un atteggiamento che il gruppo consiliare del Pd di Follonica denuncerà con forza anche nell'aula del Consiglio comunale dove verrà chiesto che anche l'amministrazione Buoncristiani non faccia finta di nulla.

Ed è fondamentale conoscere la risposta a questa interrogazione anziché cercare di allontanare le responsabilità del Governo e della destra rispetto a decisioni e che necessitano di fondi e scelte di visione strategica nazionale.

Francesco Gazzetti - Responsabile Infrastrutture e Trasporti PD Toscana

22 MAGGIO 2025

INFRASTRUTTURE | FOSSI, SIMIANI, PARRINI, GAZZETTI (PD): "DA MELONI E SALVINI TAGLI IN TOSCANA PER 34 MILIONI DI EURO; SICUREZZA DELLE STRADE A RISCHIO"

"Dopo i definanziamenti per la Tirrenica e le mancate risorse per la messa in sicurezza ed il completamento di infrastrutture viarie fondamentali come la Cassia, la Due Mari, la Siena – Firenze, sulle strade della Toscana si abbatte nuovamente la scure del Governo Meloni: il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha disposto infatti una riduzione complessiva del 70 per cento di stanziamenti già assegnati pari a quasi 34 milioni di euro per il biennio 2025-2026": è quanto dichiara una nota congiunta di Emiliano Fossi, deputato e segretario Dem della Toscana, Marco Simiani capogruppo Pd in Commissione Ambiente di Montecitorio, Dario Parrini vicepresidente della commissione affari costituzionali e Francesco Gazzetti responsabile Pd Toscana Infrastrutture, sugli effetti del decreto ministeriale di ripartizione.

"I tagli riguardano quindi tutte le province: 3.227.834 euro ad Arezzo; 6.790.710 euro a Firenze; 3.913.121 euro a Grosseto; 2.243.181 euro a Livorno; 3.880.234 euro a Lucca; 2.033.076 euro a Massa Carrara; 3.974.006 euro a Pisa; 2.722.666 euro a Pistoia; 1.443.948 euro a Prato e 3.735.761 euro a Siena" prosegue la nota. "Si tratta di riduzioni devastanti che andranno sicuramente a incidere sulla corretta percorribilità di strade utilizzate ogni giorno da migliaia di veicoli. Su questi tagli è stata presentata una interrogazione parlamentare del Partito democratico sia alla Camera che al Senato. I cittadini devono sapere se è questa la sicurezza stradale che il ministro Salvini vorrebbe garantire alle nostre comunità": conclude la nota.

27 MAGGIO 2025

INFRASTRUTTURE, SIMIANI E GAZZETTI (PD): "NEL DECRETO DEL GOVERNO MELONI NESSUNA RISORSA PER LA TIRRENICA. ENNESIMA DIMENTICANZA INACCETTABILE"

"Con il nuovo decreto infrastrutture siamo di fronte all'ennesima, inaccettabile dimenticanza del Governo Meloni nei confronti della Tirrenica. Una forma di amnesia amministrativa tanto selettiva quanto grave, che tradisce ancora una volta le attese di cittadini, enti locali e amministratori, da anni in attesa di risposte concrete su un'opera fondamentale per lo sviluppo e la sicurezza della costa toscana e del centro Italia".

Così Marco Simiani, capogruppo PD in Commissione Ambiente della Camera, e Francesco Gazzetti, responsabile Infrastrutture del Partito Democratico della Toscana.

"È evidente – aggiungono – che per il Governo Meloni esistano priorità diverse: si trovano fondi per il Ponte sullo Stretto, ma non una parola né una risorsa per la Tirrenica. Un atteggiamento incomprensibile, che penalizza un intero territorio e compromette opportunità strategiche per mobilità, economia e sostenibilità".

"Il Partito Democratico – concludono Simiani e Gazzetti – non resterà in silenzio: come gruppo parlamentare presenteremo fin da subito tutti gli atti parlamentari possibili e, all'esito delle audizioni, lavoreremo alla stesura di specifici emendamenti per chiedere che il Governo finanzi immediatamente la Tirrenica. È tempo che l'Esecutivo ritrovi la memoria e rispetti gli impegni assunti".